IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 308 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 7 NOVEMBRE 1919

NOTE DEL GIORNO

Preghiamo i lettori di ricordare che il *Popolo Romano*, quando ancora si affermava in Italia e fuori l'onnipotenza di Wilson, pubblicò per informazioni assunte ad ineccepibile fonte americana:

1° che la grandissima maggioranza della popolazione degli S.U. era contraria al Presidente per le enormi spese della guerra e le gravi conseguenze di essa;

2° che tutte le elezioni suppletive al Senato e alla Camera dei rappresentanti avvenute dopo la guerra erano riuscite favorevoli al partito repubblicano (conservatore) avversario di Wilson;

3° che le prossime elezioni municipali e quelle dei singoli Stati della Confederazione sarebbero riuscite in gran parte contrarie ai democratici, cioè a Wilson;

4° che nelle elezioni presidenziali del 1920 non sarebbe più eletto un Presidente democratico (radicale) ma un Presidente repubblicano; e quindi se Wilson contrariamente agli usi ripresentasse la sua candidatura per una terza elezione, resterebbe battuto.

In questi giorni si svolgono le elezioni municipali e le nostre previsioni si vanno appieno verificando come si verificheranno insino all'ultima.

Un'altra previsione ci permettiamo di fare: non si arriverà alla ratifica del trattato di Versailles da parte del Senato americano prima della data che a Parigi si vorrebbe fissare per la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società (*limited*) fra le Nazioni.

Ed aggiungiamo, conseguentemente, che l'Italia non ha alcuna ragione di affrettare la soluzione del problema adriatico, ossia di lasciarlo risolvere agli altri...

***

Infatti...

Una grossolana menzogna si tenta accreditare su alcuni giornali italiani: Wilson avrebbe offerto miliardi e colonie all'Italia se questa avesse rinunziato a Fiume e alla Dalmazia. E' falso. Mai tale proposta fu rivolta, anche officiosamente, all'Italia. Coloro che oggi cercano accreditare la menzogna dimostrano solamente due cose: che gravissime insidie minacciano tuttavia Fiume e Dalmazia e che certi organi — sempre rinunciatari — tentano predisporre il terreno a qualche altra sorpresa. La quale dovrebbe aversi dopo le elezioni generali italiane, giacchè all'estero — e alcuni in Italia — sperano che la nuova Camera sarà disposta a qualsiasi rinunzia.

Crediamo di non esser lungi dal vero affermando che taluni i quali si facevano portavoce — non forse autorizzati — del pensiero e dell'azione wilsoniana, diffondevano l'anno scorso la voce che gli Stati Uniti avrebbero forse amnistiato i debiti all'Italia e alla Francia qualora queste si fossero schierate decisamente per l'America contro l'Inghilterra.

Non era cominciata ancora la Conferenza della pace.

Ma Lloyd George parò a tempo il colpo ponendosi a disposizione della politica wilsoniana ed ottenne così l'appoggio degli Stati Uniti circa la «non libertà dei mari» e le colonie tedesche, ricambiandolo con l'adesione al programma continentale europeo di Wilson basato sulla costituzione di una forte Jugoslavia signora dell'Adriatico.

Notabili americani, del resto, dichiararono che mai Wilson aveva sognato di condonare i grossi debiti a qualsiasi Potenza europea, perchè le condizioni interne e finanziarie anche degli S. U. sono tali che un simile provvedimento avrebbe fatto insorgere tutta l'opinione pubblica senza distinzione di parti.

Invece da tempo gli americani di qualunque gradazione politica ripetono che l'opinione pubblica del loro paese è stanca di occuparsi di questioni europee e che qualsiasi ingerenza in dette questioni è vivamente deprecata.

In questi giorni, poi, sono pervenute in Italia dichiarazioni concrete di illustri americani i quali affermano essere impossibile qualunque azione americana contro l'Italia a proposito di Fiume e della Dalmazia; e gli aiuti finanziari all'Italia verranno dall'America indipendentemente da Wilson e da ogni questione politica.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 6. — Il Re e la Regina d'Inghilterra hanno visitato, nell'Albergo dove alloggiano, il Re e la Regina di Spagna.

(S) **Stoccolma**, 5. — Avendo la Legazione d'Italia offerto al Governo svedese di accettare due degli idrovolanti italiani che si trovano attualmente a far visita alla città di Stoccolma, il Ministro degli Affari Esteri ha espresso la profonda riconoscenza del Governo per questo prezioso dono che é della massima utilitá per la marina svedese.

◆ (S) **Lussemburgo**, 6. — E' stato celebrato il matrimonio del Principe Filippo di Borbone-Parma con la Granduchessa di Lussemburgo.

Vienna, 6. — Simon Abram, deputato socialista a Innsbruck ha rinunciato al posto di ministro austriaco a Berlino e verrà probabilmente come addetto alla Legazione austro-tedesca a Roma.

Berlino, 6. — Il comandante francese dell'armata renana ha condannato la città di Kaiserslautern a una multa di 60.000 marchi per sintomi e tentativi di ribellione.

ARMISTIZIO UCRAINO-POLACCO.

Varsavia, 4. — L'armistizio ucraino-polacco fu prorogato fino al 9 novembre.

CARBONE A VIENNA?

Vienna, 6. — Due delegati viennesi sono partiti alla volta di Parigi per chiedere la fornitura del carbone tedesco della Westfalia insieme con i mezzi di trasporto.

IL RE DI SPAGNA A PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 6. — Il Re di Spagna è arrivato a Parigi alle 20.30.

Il Presidente della Repubblica gli ha offerto stasera all'Eliseo un pranzo intimo.

CHIESA E STATO A PRAGA

✚ (S) **Praga**, 5. — Il Presidente della Repubblica Masaryk ha risposto oggi al memoriale del cardinale arcivescovo circa la separazione della chiesa dallo Stato, separazione che il Presidente giudica necessaria nell'interesse dello Stato ceko-slovacco e della stessa chiesa cattolica, e che si potrà effettuare senza un conflitto politico-religioso.

Il Presidente cita l'esempio di Stati democratici e sopratutto degli Stati Uniti il cui regime nei riguardi della chiesa è stato accettato dal Vaticano.

Il Presidente desidera realizzare la separazione d'accordo con la gerarchia cattolica e mediante procedimenti atti a risollevare la religione e la moralità.

Clemenceau contro Lebrun
Crisi ministeriale parziale

✚ (S) **Parigi**, 6. — Lebrun, Ministro delle Regioni Liberate, è stato ricevuto stamane alle 9.45 da Clémenceau. Il colloquio non è durato che cinque minuti. Il Presidente del Consiglio ha chiesto a Lebrun di rassegnare le proprie dimissioni non potendo ammettere che un membro del suo Gabinetto figuri in una lista in cui si trova il sig. Marin, avversario deciso del trattato di pace, contro il quale ha votato.

Clémenceau ha ricevuto poco dopo Tardieu che ha consultato per affidargli la successione di Lebrun.

✚ (S) **Parigi**, 6. — La crisi ministeriale parziale che si è ora prodotta ha avuto principio a Strasburgo da un incidente fra Clémenceau e Lebrun. Quando questi si recò a prendere congedo da Clémenceau per recarsi ad una riunione elettorale, il Presidente del Consiglio gli fece osservare che era impossibile che il suo nome figurasse sulla stessa lista del sig. Marin.

Bisogna dunque, concluse Clémenceau, che voi togliate il nome di Marin dalla vostra lista e che voi rassegnate le vostre dimissioni da Ministro. Lebrun non rispose e partì per Nancy.

Lebrun che è tornato stamane si è recato al Ministero della Guerra ed ha avto con Clémenceau un colloquio che è terminato con queste parole di Clémenceau: *Io aspetto le vostre dimissioni.*

Immediatamente dopo Clémenceau ha avuto una lunga conversazione con Tardieu che si mostrò riservatissimo quando è uscito dal Ministero. Tuttavia si crede che Clémenceau gli abbia chiesto la sua collaborazione per succedere a Lebrun e che Tardieu abbia accettato.

Clémenceau si è recato poscia all'Eliseo, ove ha informato Poincaré dell'incidente. Clémenceau è tornato al Ministero della Guerra che ha lasciato alle 12.15.

Alle 12,20 Lebrun si è recato al Ministero e vi ha lasciato una lettera diretta a Clémenceau.

Elezioni americane

I REPUBBLICANI TRIONFANO CONTRO IL PARTITO DI WILSON

(S) NEW-YORK, 6 — Le elezioni pei governatori in alcuni Stati sono terminate. I repubblicani hanno sconfitto completamente i democratici nella stessa New-York.

Sono stati eletti i candidati repubblicani anche nel Kentucky e nelle Massachusetts.

I risultati delle elezioni negli Stati del Maryland e della New Jersey sono ancora dubbi, quantunque i democratici sembra debbano prevalere in quest'ultimo Stato ove la lotta prosegue a svolgersi fra candidati favorevoli e contrari al *bill* che vieta il consumo degli alcools.

✚ NEW-YORK, 5. — L'elezione del maggiore La Guardia, candidato alla Presidenza del Consiglio Municipale, è virtualmente assicurata.

Gli ultimi scrutinii gli danno ottomila voti di maggioranza.

Non senza un perchè abbiamo unito i due telegrammi. L'uno e l'altro annunziano una vittoria italiana indiretta, cioè la vittoria di coloro che negli Stati Uniti simpatizzano con l'Italia e con gl'italiani.

Gl'italiani d'origine, divenuti cittadini americani, sono moltissimi negli Stati Uniti; essi non hanno dimenticato la patria d'origine o dei padri loro, ma non lasciano d'essere veri e propri cittadini della Repubblica stellata, che seguono sempre con infinito amore e devozione ed alle lotte politiche della quale si appassionano.

Gl'italiani d'origine nella loro grande maggioranza appartengono al partito repubblicano, contrari al Presidente Wilson che è l'esponente dell'altro partito, il democratico; e cotesta è forse una delle ragioni che muovono Wilson a non amare gli italiani, ed a non sostenerli.

Il successo riportato dai repubblicani per la elezione governatoriale negli Stati Maryland e della New Iersey, nella stessa New York, lungi dall'essere decisivo (sarebbe prematuro cantare subito vittoria) è però assai eloquente, e promettitore.

L'altro telegramma dell'assicurata elezione del deputato La Guardia a Presidente del Consiglio Municipale di New York, completa il primo, dimostrando quanto cammino di questi giorni abbiano fatto nel centro degli Stati Uniti lo spirito e la propaganda italiana.

Il maggiore La Guardia è un rappresentante legittimo dell'italianità negli Stati Uniti.

Eleggere lui a presidente del Consiglio municipale di New York è assai significativo.

ITALIA E GRECIA

(S) ATENE, 5. — In occasione dell'anniversario di Vittorio Veneto la Lega greco-italiana, recentemente qui fondata ha tenuto una riunione inaugurale seguita da un banchetto di gala al quale hanno assistito il Ministro degli Esteri, l'incaricato d'affari d'Italia, un gran numero di deputati, alcuni membri della colonia italiana ed altri personaggi.

Al levar delle mense il Ministro degli esteri ha inneggiato ai progressi dell'Italia moderna che si presenta come un fattore possente nella vita attuale dei popoli e, rilevato il valore dell'esercito italiano ha accennato allo stretto contatto che non é cessato mai di esistere tra i due popoli.

Gli ha risposto il conte Nabni, rilevando come i due popoli fossero chiamati a collaborare per il loro bene reciproco, poiché i loro interessi non sono in contrasto.

La stampa unanime consacra alla festa articoli calorosi.

Fiume e Dalmazia

La questione di Fiume

✚ PARIGI, 6. — Perdura negli ambienti della Conferenza l'impressione che la questione di Fiume abbia completamente perduto il carattere di preoccupazione immediata ai danni dell'Italia.

Si fa sempre più forte il convincimento che di fronte allo atteggiamento di decisa simpatia verso le giuste ed accettabili richieste italiane assunto dalla Francia e dall'Inghilterra, nessuna misura coattiva, di nessun genere, non escluso quello economico, potrà essere adottata dall'America; e da ciò si desume che la risoluzione della questione, in modo soddisfacente per tutti, debba ritenersi sicura e non lontana.

Una smentita dell'"Epoca" circa Fiume

L'*Epoca* pubblica: L'*Avanti* scrive, che l'on. Orlando ha imposto al gen. Badoglio di escludere Fiume dalla linea d'armistizio».

E' vero precisamente il contrario, perchè proprio l'on. Orlando passando oltre alle proteste degli Alleati ha ordinato l'occupazione di Fiume.

L'Intesa aveva deciso che le truppe italiane avrebbero occupato tutta la zona che le era riservata dal Patto di Londra.

Fiume era esclusa. Ma, valendosi di una clausola che ammetteva l'estensione dell'occupazione ad altri territori quando lo richiedessero ragioni militari e d'ordine pubblico, l'on. Orlando, proprio l'on. Orlando, ha fatto occupare Fiume.

I soldati di Fiume rinunciano al congedo

FIUME, 3 — Dopo la dichiarazione firmata dal comandante del Reggimento Arditi di Fiume con la quale i militari delle classi 1894-1895 rinunciando spontaneamente al congedo fino a tanto che Fiume non fosse stata definitivamente e ufficialmente annessa all'Italia, tutti gli altri soldati delle varie armi, granatieri, artiglieria, fanti, hanno stabilito di non tornare alle loro case finchè il voto non sia esaudito.

Oggi anche i congedandi della 29.a compagnia genio minatori, hanno unanimamente dichiarato di rifiutare il congedo.

Il Consiglio Nazionale fiumano contro l'on. Zanella

Fiume, 4. — Il Comitato direttivo del Consiglio Nazionale a proposito della lettera aperta diffusa da Riccardo Zanella, da Roma, comunica quanto segue:

Il sig. Riccardo Zanella ha pubblicato a Roma una lettera aperta, in cui dice parole di villania contro Gabriele D'Annunzio, i suoi prodi, e i volontari fiumani e avventa ignominiose ingiurie e calunnie di carattere generico contro l'intero Comitato direttivo del Consiglio Nazionale. E dopo aver attaccato tutto e tutti, non senza aver parlato molto bene di sè, ed invitato i fiumani e le fiumane ad astenersi dalle elezioni amministrative, il sig. Zanella sostiene «di non essere ancora impazzito nè di amare il grottesco».

Il Comitato direttivo crederebbe di diminuire coloro contro cui sono lanciate le offese e le diffamazioni levando una sola parola in loro difesa. Ma non può non mettere in rilievo quello che è lo scopo, del resto non velato, della lettera aperta, del sig. Zanella. Lo scritto mira invero a un effetto politico: di compromettere cioè e screditare, attraverso gli uomini l'opera politica svolta durante dodici lunghi mesi dal Consiglio Nazionale e alla quale la città concorde ha dato tutto il suo cuore, tutti i suoi nervi, nell'unico intento di vedere realizzata l'annessione di Fiume all'Italia. Il sig. Zanella crede di poter raggiungere il suo scopo provocando senza indicare fatti e persone, una serie di processi che gli dovrebbero venir intentati da coloro i quali si possono ritenere toccati nell'onore dalle sue diffamazioni.

Il Comitato direttivo del Consiglio Nazionale non è punto disposto a prestarsi ai fini del sig. Zanella.

Esso dichiara che ogni qualvolta contro uno dei suoi componenti è stata lanciata una accusa specifica, non è mancata la denunzia al foro competente. Questo principio sarà adottato anche nell'avvenire.

Precisi dunque il sig. Zanella la sua accusa, faccia dunque i nomi dei presunti colpevoli! Ma il Comitato direttivo, che, come qualsiasi amministrazione o governo in tutti i tempi e in tutti i luoghi, è naturalmente esposto a critiche, a sospetti, a maldicenze e calunnie, non può perdere il suo tempo per portare sul banco dell'accusa tutti quegli individui che le suscitano o sollevano ad arte; Il Comitato direttivo preferisce dedicare come ha dedicato finora, tutto il suo tempo e tutte le sue energie alle imprescindibili necessità dell'amministrazione e agli interessi supremi di Fiume italiana.

Riccardo Zanella, massone di palazzo Giustiniani come si rileva da documenti che possediamo, sarà smentito dalle precise testimonianze di alcuni americani che assistettero alle elezioni fiumane.

Il terrorismo in Jugoslavia contro le minoranze

I jugoslavi per la loro prepotenza e ferocia sono accusati da tutti, dai macedoni, dai montenegrini, dagli albanesi, dagli italiani, ma specialmente dai mussulmani.

Di questi giorni un memoriale mussulmano è stato presentato da una deputazione di profughi del Sangiaccato di Novibazar al Presidente del Ministero serbo. E' un documento terribile. Le cose esposte sono ignominiose. I tributi in danaro imposti ai villaggi, il saccheggio alle moschee, l'imposizione ai ragazzi mussulmani d'imparare nelle scuole il catechismo ortodosso, il divieto di festeggiare il venerdì, trovano forse analogie nelle gesta del regime germanico nel Belgio occupato. Ma il memoriale rivela altri fatti, addirittura raccapriccianti. I migliori uomini di fede mussulmana vengono soppressi. Si raccontano casi concreti, si fanno nomi.

Il documento fa il nome dei torturati e dei torturatori. Funzionari dello stato, rei di delitti comuni commessi a danno di mussulmani, restano impuniti. Un maestro che ha ucciso pubblicamente un *iman* (sacerdote mussulmano) continua a far scuola. Un gendarme che ha ucciso un'altro *iman*, tagliandogli le dita ad uno a uno, cavandogli gli occhi, martirizzandolo così senza pietà, é in servizio, al posto di prima.

Nel Bielopolje sono stati uccisi circa 600 mussulmani, donne e ragazzi compresi. A Plava, Gusina, Ruga sono stati massacrati tutti i mussulmani: uomini di tutte le età, donne, fanciulli, bambini, e neppur uno è scampato dal massacro. Le vittime furono legate e poi bruciate vive.

Né si tratta esclusivamente di linciaggi locali, è proprio la persecuzione sistematica, elevata a misura di governo. Ai mussulmani furono sequestrati i beni campestri in nome della riforma agraria non ancora legalmente introdotta.

Il memoriale continua segnalare ed a documentare atti di violenza inauditi e se volessimo riassumerli per intero non la finiremmo più.

Un'importante articolo del "Temps" sulla questione di Fiume

✚ **Parigi**, 6. — Vi segnalo un importante articolo editoriale del *Temps* intitolato «L'Empasse Adriatique».

Il giornale mette in evidenza l'importanza per l'Italia di tutta la questione adriatica e più specialmente di quella concernente Fiume.

Rileva come le ultime proposte presentate dall'on. Tittoni fossero eque e ridotte fino al minimo possibile; e da accettarsi senz'altro perchè riuscivano a garantire l'Italianità di Fiume ed a salvare la dignità di Wilson, che aveva assunto atteggiamento di difesa per i voluti diritti degli altri.

Loda l'atteggiamento assunto dall'Italia; atteggiamento di aspettativa fidente nella giustizia della sua causa, ed intanto approva la decisione che pare siasi adottata, di lasciare la situazione di fatto come ora si trova, cioè con l'occupazione di Fiume, sia pure irregolare, ma da potersi sempre regolarizzare, quando si crederà opportuno di riconoscere il diritto dell'Italia e la volontà plebiscitoria dei fiumani.

Alla Conferenza DELLA PACE

Per la riunione del Consiglio della Lega delle Nazioni

E' stata comunicata alla Conferenza una nota di Wilson colla quale il Presidente della Repubblica americana dichiarasi pronto a spedire la lettera per la prima convocazione del Consiglio della Lega delle Nazioni.

Growe prendendo la parola dichiara che l'Inghilterra consente acchè la prima convocazione del Consiglio della Lega delle Nazioni avvenga a Parigi.

La Conferenza decide in questo senso, nella intesa che in tale riunione si dovrà esclusivamente procedere alla nomina della Commissione per la delimitazione del bacino della Sarre, salvo a nominare la Commissione del Governo del bacino, quando alla riunione vi potrà partecipare il delegato americano.

Per la chiusura della Conferenza

La Conferenza ha deciso di incaricare il Segretario generale di fare un riassunto di tutte le questioni che il Consiglio Supremo dovrà ancora trattare, per poter stabilire la data della chiusura dei lavori.

Decisione del Consiglio Supremo

✚ (S) PARIGI, 6. — Il Consiglio Supremo ha deciso che la corrispondenza scambiata tra la Delegazione austriaca e l'Intesa, prima della firma del trattato di Saint Germain possa essere pubblicata.

Esso ha inoltre deciso che le misure coercitive prese riguardo ai tedeschi a causa della mancata esecuzione delle clausole concernenti lo sgombero delle provincie baltiche da essi occupate non avranno effetto retroattivo.

Il Consiglio si è occupato in seguito della liquidazione dei beni sequestrati nello Schleswig.

Ha deciso infine che la retribuzione del personale di controllo in Germania sarà a carico del Governo di Berlino.

La prossima seduta avrà luogo domani.

La consegna della ratifica austriaca

✚ (S) PARIGI, 6. — La Delegazione austriaca ha consegnato ieri il documento di ratifica del Trattato di Saint Germain recante la firma ed il sigillo del Presidente dell'Assemblea Nazionale.

Una lettera diretta al Presidente della Conferenza dice che l'Austria, senza attendere l'entrata in vigore del Trattato, si conforma alle norme principali decretate dalle potenze e che la denominazione di Repubblica dell'Austria tedesca è stata sostituita da quella di Repubblica dell'Austria e che è stata abrogata la legge la quale stabiliva che l'Austria faceva parte della Germania.

La punizione alla Germania per l'affondamento della flotta

✚ **Parigi**, 6. — Per la violazione dell'armistizio commessa dai tedeschi, affondando la loro flotta è stato stabilito che la Francia riceverà sei incrociatori leggieri che il trattato di Versailles aveva lasciato alla Germania e che andranno ad ingrossare le forze navali francesi, e l'Inghilterra riceverà un certo numero di *docks* galleggianti e altro materiale da porto.

Una delegazione egiziana

Parigi, 6. — Una Delegazione egiziana venuta qui al Congresso della pace onde presentare i desiderata del suo paese al Consiglio supremo, e che d'altronde non è mai riuscita a farsi ricevere per l'opposizione dell'Inghilterra, ha mandato una protesta contro il Governo britannico per le repressioni sanguinose fatte ad Alessandria contro i dimostranti giorni sono.

Perchè la Jugoslavia non ha firmato

◆ (S) **Parigi**, 6. — La delegazione jugoslava ha rivolto alla Conferenza una nota in cui esprime le ragioni che le impedirono di firmare il Trattato di Saint Germain.

Relativamente alla protezione delle minoranze il Governo dichiara che aderisce al punto di vista esposto alla Conferenza nella sua ultima nota alla Rumenia.

La nota domanda pure che le navi commerciali che battevano bandiera austro-ungarica e che rappresentavano armatori e società jugoslave vengano attribuite alla Jugoslavia.

La crisi del carbone in Francio

(S) **Parigi**, 6. — Secondo i giornali, a causa della cattiva qualità e della penuria di carbone, le Società parigine di elettricità dell'Est e dell'Ovest per l'illuminazione, sono ridotte a fornire un giorno su due l'energia ai propri utenti, fra i quali sono numerosi industriali, obbligati per questo fatto ad arrestare il loro lavoro da 16 a 22 ore.

Allo scopo di rimediare alla crisi, Dausset, relatore del bilancio per la città di Parigi, consiglia nel *Petit Parisien* un certo numero di misure dirette, fra l'altro, ad ottenere che i sindacati dei minatori acconsentano a due ore di lavoro supplementare quotidiane, con un premio notevole; ed a sopprimere per lo spazio di un mese i treni viaggiatori e merci a profitto dei trasporti di carbone.

Secondo il *Petit Journal* gli operai e gli impiegati delle officine per la produzione dell'energia elettrica nei sobborghi di Parigi e così pure di quelle per la produzione dell'aria compresa hanno approvato in massima lo sciopero.

Una smentita di Enrico Ferri

L'on. Enrico Ferri dirige ai giornali questa lettera:

«Ho letto che l'on. Di Cesarò, in un discorso elettorale a Messina, ha affermato che per il discorso parlamentare da me pronunciato il 9 luglio contro la condotta diplomatica e politica della guerra, «parte degli elementi che più impressionarono la Camera mi furono forniti da Nitti, che li aveva avuti per segreto d'ufficio da un membro della Commissione d'inchiesta su Caporetto».

Dichiaro che non c'è niente di vero in questa affermazione.

Quel mio discorso riassunse le critiche da me già accennate in precedenti discorsi sul modo ondo l'Italia fu portata alla guerra e fu governata durante la guerra. E ciò che vi affermai era detto e ripetuto da molti deputati nei corridoi di Montecitorio.

La sola rivelazione che vi feci circa l'imposto mantenimento di Cadorna al Comando Supremo anche dopo l'invasione del Trentino dichiarai di averlo saputo da un ministro mio amico personale.

Quel ministro era l'on. Fera, che l'indomani del mio discorso lamentò meco amichevolmente che io avessi reso pubblico l'argomento del nostro colloquio, che egli però confermava, consentendo nella mia risposta che io avevo parlato non per motivi personali, ma nel pubblico interesse.

Dall'on. Nitti io non ebbi mai alcuna comunicazione di segreti d'ufficio nè di altre notizie riservate.

Conferenza del lavoro

◆ (S) **Washington**, 6. — La Conferenza del Lavoro, dopo una discussione nella quale i rappresentanti operai della Francia, dell'Olanda, dell'America hanno combattuto una mozione dei padroni inglesi chiedenti delle deroghe alla giornata delle 8 ore di lavoro ha adottato come base di discussione la Convenzione stabilita dalla Commissione.

IN MARGINE

Non stiamo nella pelle dalla gioia. Lo abbiamo già scritto: eravamo disposti a tutto. A votare per il ministero, a comperare dei mobili vecchi pagandoli come antichi, a rifare i tetti e le fondamenta. Stavamo per chiedere la nazionalità czeco-slovacca per potere divorziare, onde (bello quest'onde!) potere impalmare la figlia del portinaio. Avremmo commesso qualunque bassezza pur di trovare un alloggio. Ebbene tutto ciò si rende perfettamente inutile. Potremo votare per chi meno ci dispiace od anche, tempo permettendolo, fare una bella scampagnata il 16 prossimo. Troveremo una casa con tetti e fondamenta nonchè priva di figlie di portinaio. Il tremendo problema è risolto: avremo tutti una casa: ma che una casa! due case, tre case, enne case, degli interi paesi. I padroni delle medesime ci verranno incontro col cappello in mano e con un promettente sorriso sul labbro. Ci pregheranno di essere tanto compiacenti di andare ad abitare nelle loro case. E noi faremo i difficili, saremo incontentabili, esigeremo addirittura delle riparazioni! Sarà insomma l'età dell'oro degli inquilini, un'età che raggiungeremo prestissimo, in meno che non si dica.

Tutto ciò lo dovremo ad una felice iniziativa del Governo, anzi, per essere più precisi, del ministro Dante Ferraris. Ah! voi credevate che il governo non si accorgesse di nulla? Che, specialmente di questi tempi, pensasse alle elezioni? Disingannatevi, uomini di poca fede! Il governo ha l'occhio a tutto, ad ogni piè sospinto, visto e non visto, ti prende una iniziativa, e quali iniziative!

Sembrano cose da niente, ma tutto sta a pensarci. Come l'uovo di Colombo. Così, pochi giorni fa, il ministro Dante Ferraris, in un momento d'ozio — chè, essendo senatore, può avere qualche momento d'ozio — leggendo — da uomo di giudizio — la quarta pagina del Messaggero, *scorse un avviso economico di un tale che prometteva 30 mila lire di regalia a chi gli facesse trovare due camere con comodo di cucina. L'avviso economico lo colpì ed allora li lesse tutti e vide quali promesse strabilianti fanno i cittadini a coloro che sono capaci di procurar loro il coperto.*

Fu la scintilla. La deduzione logica si imponeva. Se un cittadino, se certi cittadini offrono delle fortune per avere un ricovero, salvo errore od ommissione, vuol dire che ci sono più cittadini che alloggi. Così pensò S.E., ma non gli bastò ed indisse una piccola inchiesta riservata. L'inchiesta condotta con lodevole celerità confermò la deduzione. Dunque era proprio vero che a Roma mancano gli alloggi. Che cosa vuol dire leggere la quarta pagina dei giornali! Il fatto nuovo fu naturalmente portato nel Consiglio dei Ministri dove produsse la maraviglia generale, ma, ciò non ostante fu deciso di prendere una iniziativa e, per lasciare a Cesare quello che era di Cesare, il ministro Ferraris venne incaricato di svolgerla.

L'egregio uomo non dormì sugli allori. Chiamò a sè il Sindaco Apolloni, l'assessore Benucci, il comm. Cagli, il comm. Camanni ed altri tecnici in fatto di edilizia. La discussione fu lunga e movimentata, ma si giunse ad una conclusione unanime: se i cittadini non trovano case vuol dire che le case mancano. Arrivati a questo punto si passò allo studio dei provvedimenti. Qui le opinioni si divisero alquanto sull'indirizzo generale da dare ai medesimi: bisognava diminuire i cittadini od aumentare le case. Visto che quest'anno l'influenza si presenta begnigna, veniva a mancare un mezzo pratico e pronto — cui l'ufficio d'igiene avrebbe potuto dare il suo valido concorso — per rarefar i cittadini e perciò si concluse non restar altro che fabbricare delle case. Quando tale tale deliberazione fu portata a conoscenza dell'on. Nitti: questi disse: ho sempre ragione io: produrre, produrre e produrre. Al che taluno gli fece osservare che ciò andava benissimo per le case, ma non per i cittadini.

Riunita nuovamente la commissione si incominciò un accurato esame dei vari sistemi di case proposte per scegliere: i più adatti ad una celere costruzione che abbiano in pari tempo ogni conforto indispensabile. L'accurato esame durerà qualche anno, poi, sulle basi del medesimo, verrà indetto un concorso ed una esposizione, pare, internazionale perchè bisogna prendere il bene dove si trova, far le case ponderatamente perchè, come è noto, la gatta frettolosa fa i gattini ciechi.

Intanto il comune di Roma prescegllerà le aree dove sorgeranno, con concetti organici ed armonici, i nuovi quartieri.

Possiamo quindi essere tranquilli. Se a noi tocca dormire sotto i ponti, i nostri pronipoti godranno di tutto il conforto moderno cioè, futuro.

Del resto anche il mondo fu creato in sette giorni.

G. Douhet.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

« La Fiumana » – Salvatore Marano; dramma in tre atti. – Editore A. P. Isola, Alatri (Roma). – L. 3.

Ha visto la luce di questi giorni una nuova pubblicazione dell'editore A. P. Isola, di Alatri (Roma) intitolata « La Fiumana », dramma in tre atti di Salvatore Marano. Impressa a caratteri nitidissimi, elegantemente avvolta in una veste sobria e simpatica, l'opera ha tutto ciò che occorre per piacere prima agli occhi che al cervello e per invogliare i più pigri alla lettura: la quale — sia detto senza tema di smentite — risulta interessantissima.

L'arte di dir poche e povere cose in un avveduto e disinvolto sciupio di belle parole; l'arte comoda e maliziosa di coprire gli infantili balbettii del pensiero con l'accordante musicalità delle frasi, e di mascherare con una veste a colori vistosi la desolante nudità del contenuto — non informa l'opera del Marano; opera che, per l'insolita serietà del pensiero e per la rara semplicità della forma, si ricollega alle pure e lontane tradizioni del buon tempo antico; se è vero che modernità è oggi nella produzione teatrale sinonimo di stravaganza.

Salvatore Marano non si è messo alla ricerca di una etichetta più o meno suggestiva; non ha lavorato di fantasia per trovare una espressione irresistibile che definisse nel modo più bislacco ed insolito questi suoi tre rapidi atti: li ha chiamati *dramma* semplicemente, convinto che nessuno potrà sorgere e contestargli l'esattezza del battesimo. Infatti il *dramma* — dramma di anime — è là reso a meraviglia nelle sue spire avvincenti e pur terribili.

In questo nostro periodo di anormalità intellettuale e fra l'allegro e rumoroso incrociarsi delle *avventure* multicolori, l'opera del Marano, così piana, così logica, così viva nella forma e nella sostanza, segna quasi una inesplicabile eccezione. Ed è — non dimentichiamolo — l'opera di un giovane: di un giovanissimo, anzi, innamorato veramente della sua arte e che da questo saggio si rivela scrittore di robusta sana fibra e promette di fare molta e luminosa strada.

L'intervento dello Stato nei contratti di locazione delle case - Roma – Tip. Unione Editrice. – Uno studioso di scienze giuridiche, il prof. Giovanni Carrara, della R. Università di Roma, ha pubblicato in questi giorni una monografia sull'intervento dello Stato nei contratti di locazione di case. La monografia dopo avere accennato alla origine storica di tale intervento, specialmente nell'antico Stato Pontificio, espone il contenuto della presente legislazione in materia, riproducendo in nota il testo di tutti i decreti luogotenenziali in vigore. La monografia studia poi ampiamente la natura giuridica di tale intervento che è definitivo come un intervento dello Stato nel campo contrattuale per motivi di pubblico interesse. La importanza dello studio è tanto più grande, in quanto che l'a. non è solo un teorico, ma è anche un abile pratico, che è riuscito ad ottenere avanti le autorità giudiziarie, in molte cause relative a locazioni urbane e rustiche, il completo riconoscimento dei principi giuridici da lui sostenuti.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 6 (*ermon*). – *Il Re al Museo del Risorgimento.* — Il Re, accogliendo una domanda del Sindaco conte sen. Frola, quale presidente del Museo Nazionale del Risorgimento, ha concesso in dono al Museo 6 quadri di grandi dimentioni di sua proprietà privata esistenti nel Castello di Moncalieri, testè ceduto dalla Corona al Demanio dello Stato. I quadri rappresentano i seguenti fatti d'armi: 1. *Episodio della battaglia di S. Martino* (autore Cerrutti); 2 *La battaglia di Goito* (stesso autore); 3. *Episodio della battaglia di Somma Campagna* (stesso autore); 4. *La battaglia di Palestro* (autore Norfini); 5. *La battaglia di S. Martino* (stesso autore); 6. *Episodi della battaglia di Novara - I superstiti della Bicocca* (autore *Ferrari*).

PADOVA, 6. — *Le dimissioni della Giunta* — La maggioranza del Consiglio comunale ha preso atto delle dichiarazioni del Sindaco e della Giunta di presentare le dimissioni in considerazione dell'attuale orientamento dei partiti politici ed espresso il desiderio che il Consiglio venga convocato quanto prima.

Italia Centrale

LIVORNO, 6 — *Un dramma* – Disperato per la morte della fidanzata Gina Simi, portata via dalla tubercolosi, Riccardo Barbanera ufficiale della Regia Marina s'è avvelenato con tre pasticche di sublimato corrosivo mentre il feretro scendeva nella fossa. Il suo stato è grave.

CARPEGNA, 6. — *Funerali* — Tutta la popolazione ha onorato solennemente la salma e la memoria del principe di Carpegna–Falconieri, presenti le rappresentanze del Senato, della Camera dei deputati e del Comune di Roma. Dopo la cerimonia religiosa il cav. Tintori e l'avv. cav. Fabbrini hanno commemorato l'estinto. Il Municipio di Carpegna e quello d'Urbino avevano pubblicato manifesti.

Italia Meridionale

NAPOLI, 6 — *Tempesta* — A causa del forte libeccio il mare è agitatissimo. Le navi hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. Una bilancetta carica di pozzolana, di cui l'equipaggio aveva perduto il governo, è stata tratta in salvo dopo lunghe e pericolose fatiche.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

LO SCIOPERO AGRICOLO DI PIACENZA TERMINATO

◆ PIACENZA, 6. — A seguito di ripetute conferenze intervenute fra gli industriali agricoli e la massa dei lavoranti, coll'intervento della Camera del Lavoro, si è riusciti ad un accordo completo ed alla cessazione dello sciopero.

Stamane sono stati ripresi tutti i lavori agricoli.

PERSONALE FERROVIARIO ALSAZIANO.

Ginevra, 6. — Causa la passiva resistenza ostruzionista del personale ferroviario alsaziano (francese) il trasporto delle merci fra la Svizzera e l'Alsazia è sospeso.

SCIOPERI SPAGNOLI

◆ (S) **Madrid**, 6. — Barcellona durante una riunione tenuta nel Gabinetto del Governatore della città da ex-Ministri, senatori, deputati e notabilità catalane, è stato deciso di costituire una Commissione di cinque padroni e di cinque operai per studiare un'intesa capace di condurre alla fine della serrata. Tuttavia la serrata e tutti gli scioperi continuano durante i lavori della Commissione.

◆ (S) **Barcellona**, 6. — In seguito ad una Conferenza fra i parlamentari e i rappresentanti delle corporazioni economiche è stato deciso di nominare una Commissione di cinque padroni e di cinque operai, la quale dovrà presentare il progetto di accordo. Tre ex-Ministri prenderanno parte ai lavori della Commissione con voto consultivo.

A BERLINO NON SCIOPERANO

◆ (S) **Zurigo**. — Si ha da Berlino: La maggioranza si è pronunciata contro lo sciopero generale domandato dagli operai militari considerando che esso aveva carattere politico.

Gli indipendenti comunicano che hanno respinto fino dalla metà di ottobre le proposte comuniste circa la manifestazione del 7 novembre.

SCIOPERO NEL PORTO DI GAND

Telegrafano da Parigi che gli scaricatori del porto di Gand si sono ieri messi in isciopero, reclamando un salario di 16 franchi e la giornata di otto ore.

A CHICAGO

◆ (S) **Chicago**, 6. — Lo sciopero dei minatori è stazionario. Alcuni proprietari delle miniere di carbone della Virginia occidentale hanno dichiarato che tutti i vantaggi sono in loro favore. Si comincia a ridurre il traffico per le ferrovie.

Il discorso del Ministro Pantano a Catania

Catania 6 Oggi il Ministro on. Pantano ha pronunciato un applauditissimo discorso al Teatro massimo Bellini alla presenza delle autorità, di uomini politici, di numerose rappresentanze, di enti e di associazioni della città e della provincia.

Il sindaco di Catania ha dato al Ministro il saluto a nome della città.

— L'on. Pontano, dopo aver splendidamente esordito, dopo aver detto che l'Italia esce stanca dal lungo formidabile periodo di guerra, soggiunge: « stanca, ma non esausta » Perchè non possono esaurirsi le forze d'una nazione giovane e gagliarda come la nostra che ha potuto resistere allo sforzo immane della guerra e che già si appresta con rinnovate energie all'opera della ricostruzione.

Dopo un breve cenno a ciò che per questa opera di ricostruzione egli ha fatto come Presidente della *sottocommissione Economica per il Dopo Guerra* viene a parlare della sua azione come Ministro e quindi deg'intendimenti del Governo nel campo dei lavori pubblici.

L'on. Pantano espone un grandioso programma connesso con la restaurazione dell'Italia dimostrando l'importanza attuale dei lavori pubblici, al cui vasto sviluppo, oltre il forte contributo dello Stato ed il poderoso concorso della Cassa Depositi e Prestiti, ha provveduto con un consorzio di credito per opere pubbliche capitale iniziale di 100 milioni, e con l'Istituto nazionale per le opere pubbliche nei Comuni.

Premesso ciò, tratta con singolare competenza e con larghe vedute delle questioni della viabilità della navigazione interna, delle opere idrauliche e bonifiche, delle acque pubbliche, dei porti e delle costruzioni ferroviarie, delle tramvie e dei servizi automobilistici.

L'on. Pantano prosegue il suo discorso accennando all'azione che il Ministero intende svolgere per l'applicazione delle leggi speciali per la Basilicata, la Calabria, la Sardegna e per le regioni colpite dai terremoti.

Ricorda il problema della colonizzazione interna, tanto necessaria all'agricoltura, e parla lungamente dei bisogni della Sicilia, per la quale il bisogno più urgente è sempre quello dei mezzi di comunicazione e di trasporto, dalle vie mulattiere alle strade ordinarie, delle ferrovie secondarie ai porti, dalle tramvie ai servizi automobilistici, dalle teleferiche alle applicazioni idro-elettriche.

Tratta dell'onere finanziario che ne viene allo Stato dall'esecuzione del vasto programma enunciato. Senza tener conto delle somme precedentemente impegnate e calcolando soltanto quel ch'è stato fatto dal 27 giugno al 30 ottobre 1919 si ha la cifra globale di *mezzo miliardo*. A tale cifra vanno aggiunti 382 milioni, di cui 260 milioni per nuove opere portuali, 70 per le regioni colpite dal terremoto, 40 per la sistemazione stradale della Sardegna e 12 per sistemazioni idrauliche nel Veneto. In complesso quindi un ammontare di 882 milioni.

***

L'on. Pantano così conclude:

Sono alla fine di questa ormai lunga, e pure sintetica esposizione di ciò che il Governo ha fatto e intende di fare in materia di opere pubbliche. Il compito è immane; ma tutte le nostre volontà tutte le energie nostre devono irrigidirsi in uno sforzo unico e supremo per il raggiungimento della mèta.

« L'Italia, protesa come un ponte di giganti dall'Europa all'Africa, fra il vecchio Occidente e l'Oriente pieno di fascini e di promesse, è destinata ad essere tramite e focolare di una civiltà nuova che penetrando nella viva compagine di popoli ricchi di energie inerti o ancora inesplorate, offrirà largo campo di lavoro e di scambii avvivatori della produzione e dei traffici. Ed è appunto, nella maggiore e miglior produzione che va ricercato il principio di un più giusto assetto sociale ed economico.

« Per la realizzazione di questo programma, all'infuori e al di sopra di ogni opera di governo, io ho fede nel popolo d'Italia. E' nella grande, intima coscenza di questo popolo, maturata e temprata nello sforzo supremo della guerra, che occorre cercare la parola d'ordine dell'avvenire, non espressa in formule concrete e precise, ma divinata nello slancio sublime con cui, dopo avere epicamente realizzato le secolari aspirazioni nazionali della nostra grande Patria, le ha impresso una spinta irresistibile verso un rinnovamento radicale di uomini e di cose nel campo politico, economico e sociale.

« A questo rivolgimento profondo, a questa trasformazione che sembra dissolvimento per le passioni che ha disfrenate seguirà la grande costruzione sulle basi della giustizia sociale, che alle vane competizioni e alle sterili lotte sostituirà le gare nobili e feconde del lavoro, nella visione luminosa di una umanità migliore »

Per gli studenti poveri

E' stata indirizzata al Pres. del Consiglio ed al Ministro della P. I. la seguente istanza che ci viene comunicata con preghiera di pubblicazione:

Roma, 5 Novembre 1919

Eccellenza,

E' sotto la minaccia di troncare i nostri studi che ricorriamo fiduciosi alla Sua equità e giustizia. Siamo studenti di varie facoltà, di tutte le facoltà, e sfortunatamente non siamo ricchi. Sfortunatamente, perchè non c'è dato di conseguenza poter con propri mezzi continuare i nostri studi. Dobbiamo rinunziare? dobbiamo lasciare ai più fortunati il diritto di istruirsi e di conseguire una laurea? Sin oggi si è solo parlato di crisi scolastica, ma non si è mai pensato a sollevare di un centimetro almeno il livello degli studenti, specialmente di quelli poveri.

Eppure, Eccellenza, basterebbe un gesto coraggioso, una oculata riforma di talune leggi, per poter aiutare una innumerevole classe.

Infatti beneficare i poveri delle tasse universitarie, permettere a quelli che hanno sostenuto gli esami del secondo corso di lettere e ingegneria di insegnare nelle scuole medie e inferiori, agli studenti di medicina poveri di entrare negli ospedali per essere adibiti a qualche mansione, a quelli di legge di essere occupati negli Uffici Amministrativi, non le sembra, Eccellenza, che tutto ciò possa sollevare una infinita classe, che col perseverante caro-viveri, è preoccupata dal dilemma: Tornarsene a casa o aggrapparsi ad un impiego opposto per mansioni alle idealità dei propri studi? In altre Nazioni tutto ciò avviene, si ritiene anzi uno dei migliori mezzi per dare al proprio paese uomini di cultura corrispondente alle aspettazioni che ogni cittadino ha da parte della scuola

Cerchiamo lavoro, ma indarno; vogliamo lavorare.

Una classe di poveri studenti universitari.

Dobbiamo francamente esprimere il nostro parere.

In Italia vi sono troppi laureati e le libere professioni sono in crisi. Mancano invece i giovani che si dedicano all'agricoltura e all'industria, cioè agli studi necessari per assumere elevati e fruttuosi uffici in questi due grandi rami della ricchezza nazionale.

D'altra parte, le nostre leggi agevolano i migliori studenti esonerandoli dalle tasse.

La legge potrebbe essere completata con opportune disposizioni intese a sussidiare gli studenti bisognosi che eccellono nelle rispettive Facoltà. Enti privati costituiti con un primo fondo largito dallo Stato e dalle pubbliche amministrazioni potrebbero rispondere ancor meglio allo scopo.

Ma oltre a ciò non crediamo vi sia da fare di più, non essendo il caso di accrescere il numero dei professionisti spostati mantenendo gli studenti spostati.

Fra costoro meritano incoraggiamento ed aiuto soltanto coloro i quali dimostrano di poter diventare qualche cosa nel mondo. Gli altri vadan a fare gli agricoltori, gli industriali. Vi guadagneranno loro assai più e vi guadagnerà il paese.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta 2 novembre — Pres. **Ròiti**

Nella seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 2 novembre 1919, dopo lettura e approvazione del verbale della passata seduta l'Accademico segretario Millosevich presenta le numerose pubblicazioni giunte in dono durante le ferie, segnalando fra queste la seconda edizione delle *Lezioni di meccanica razionale* di P. Burgatti; il *Catalogo delle collezioni di Diatomee e di Funghi* appartenenti ai soci ab. conte Francesco Castracane degli Antelminelli e dott. Matteo Lanzi, possedute dalla Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei; il tomo IV delle *Oeuvres de Charles Hermite*, pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia delle Scienze di Francia, dal prof. Pichard, membro dell'Istituto; il fascicolo III, 1, dell'*Epistolari* di *Jac. Berzelius*; un volume di *Treballs de la Societat de Biologia* (1918)) di Barcellona, pubblicati sotto la direzione di A. Pi Suner; e il vol. VIII delle *Icones Plantarum Formosarum* di Bunzo Hayata.

Il Presidente Ròiti ricorda alla classe che durante le ferie vennero eletti a Corrispondenti dell'Accademia per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, i sigg.: L. Berzolari, G. A. Crocco, Q. Maiorana, G. Dainelli, R. Versari. Annuncia inoltre che alla seduta sono presenti il socio straniero prof. Mittag Leffler e il prof. Versari, ai quali porge il cordiale saluto della classe.

Lo stesso presidente informa poi la classe stessa delle dolorose perdite che l'Accademia ebbe a subire nelle persone dei soci nazionali: L. Lucani, G. Briosi, G. Dalla Vedova, A. Riccò; in quella del corrispondente P. Baccarini; e in quelle dei soci stranieri: Lord Rayleigh Strutt, G. Retzius, E. Haeckel. Di tutti questi accademici verrà in seguito fatta apposita commemorazione; intanto il presidente e il socio Pirotta pronunciano alcune affettuose e commosse parole in ricordo del defunto collega prof. Baccarini, dovendosi rispettare la volontà del defunto di non volere orazioni funebri; la classe delibera d'inviare un telegramma di condoglianza alla famiglia Baccarini.

L'accademico segretario E. Millosevick commemora il socio estinto Annibale Riccò, mettendo in evidenza la maravigliosa sua attività scientifica quale professore d'astro-fisica e direttore dell'Osservatorio astro-fisico di Catania.

Il Presidente dà comunicazione di una lettera dell'Accademia delle scienze di Lisbona, contenente vive e cordiali congratulazioni per la vttoria dell'Italia e per la firma della pace. Un'altra lettera dell'Accademia rumena partecipa a quella dei Lincei una protesta in cui rivendica l'annessione di quelle regioni di popolazione Rumena che erano aggregate alla disciolta Monarchia austro-ungarica. E finalmente alla classe vien data comunicazione di un invito della Università di Strasburgo per le feste che da questa verranno celebrate il 22 novembre corrente, nell'anniversario dell'ingresso delle truppe francesi nella predetta città e della sua liberazione dal giogo straniero.

Il socio Pirotta e il socio Millosevich presentano perchè siano sottoposte all'esame dell'Accademia molte opere nazionali e straniere.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *La fiaccola ed il faro* di T. Bernard verranno presentati nel *Garibaldi* di Padova.

— *Santa Lucia Nuova*, 2 atti di R. Viviani, sarà rappresentata dallo stesso autore nell'*Umberto* di Napoli.

— Nel *Metropolitan* di New York verranno presentate al giudizio del pubblico due opere nuove: *Rip van Winkle* di Regina la de Kowen e la *Notte di Cleopatra* di Henry Hodley.

— Le *Sorelle d'amore* di Bataille, rappresentate a Genova dalla Comp. di Emma Gramatica, sono piaciute discretamente.

— Il *Poeta e la signorina* di Nino Berrini hanno fatto una brutta caduta a Padova.

***

Lirica – Il *Tannhauser* è stato rappresentato in finlandese ad Helsingfrs.

***

Operetta — La Compagnia Tedesca di operette che sta attualmente a Bolzano ha presentato colà l'ultima di Lehar: *Dove l'allodola canta.* Contiene questa parecchie rimembranze della *Vedova allegra* Nel complesso ha incontrato favore. E' piaciuta sovrattutto una delicata scena che apre il secondo atto.

— Novità italiane: *Il Majo* di Ranzato, *Chateau-Chat* di E. Poppi, *Maria Felice* di L. Monegazzoli, *L'ultima beffa* di G. Gasparini, *Gelosia*, *La piccola folle* e *Refolina* di S. Grasso.

— La Casa Ricordi ha acquistato: *Napoli* di A. Cecchi, *La vittoria* di Saulo, *La principessa del mulino* di E. Bellini, *Paris-New York* di Alger.

***

Concorso. — Il Municipio di Bologna ha bandito il concorso « Cincinnato Baruzzi » riservato ai musicisti italiani per un libretto d'opera musicato e ridotto per canto e pianoforte. Premio L. 10.000, scadenza il 31 dicembre 1920.

***

Varie. — Stasera nel Politeama *Rossetti* di Trieste verrà eseguita una cantata patriottica, *Euge Mater* parole di Maria Recli, musica di Giulia Recli compositrice milanese.

— Il 4 gennaio 1920 si compiono trent'anni dalla morte di Pierina Giagnoni (avvenuta a Genova), che fu attrice notevole per grazia e soavità, che fu l'ultima « grande ingenua » dell'arte italiana. Enrico Polese, rievocando la figura di lei, invoca l'aiuto degli artisti, degli impresari, degli amici dell'Arte perchè le ossa di Pierina Giagnoni non vengano disperse in un ossario comune, ma abbiano riposo definitivo in una tomba a Staglieno.

— E' imminente l'apertura del nuovo teatro « Pace » nel Corso Buenos Ayres in Milano.

— A Memphis negli Stati Uniti il Municipio ha costruito una sala da concerti capace diundicimila persone.

— Dario Niccodemi è stato eletto presidente della Società degli Autori Alessandro Varaldo e Leopoldo Bartuzzi sono stati eletti vice-presidenti.

— Un americano, John Sullar, ha legato venticinque milioni pel *Metropolitan* e per concerti popolari.

La riforma dei programmi nelle scuole medie

Nell'ultimo numero del *Bollettino Ufficiale* della P. I. sono comparse le nuove disposizioni emanate dal ministro on. Baccelli con le quali si apportano notevolissime modificazioni ai programmi vigenti.

Con queste norme il ministro ritorna sulla vecchia questione del sovraccarico intellettuale, esaminandola però non più, come fu fatto in passato, dal punto di vista della igiene degli scolari, ma da quello dell'interesse scolastico, cioè dello scarso profitto che da quel sovraccarico deriva. In sostanza l'on. Baccelli intende che si reagisca contro l'enciclopedismo farraginoso ed inconcludente da cui è afflitta la scuola secondaria, la quale deve impartire insegnamenti limitati ma veramente efficaci. Non la quantità delle nozioni ma la loro qualità stabilisce il valore reale dello studio compiuto. Il principio da cui muove il ministro si è che l'intelligenza non si educa schiacciandola sotto il peso di un numero infinito di nozioni, ma sostenendola con l'appoggio di alcune più significative la cui relazione logica le stringa in via alle nuove in guisa che nessuna si presenti allo spirito senza richiamare le altre con cui è congegnata.

Nella circolare s'indicano, disciplina per disciplina, le nozioni appunto più significative, cioè le parti tipiche e fondamentali che valgono da sole a conseguire il fine che è proprio, nella economia generale degli studi, a ciascun ramo e gradino dell'insegnamento.

Si introducono perciò notevoli riduzioni in quasi tutte le materie di coltura generale; per tutte si indicano i metodi e i mezzi pratici che debbono seguirsi; per altre si prescrive diversa distribuzione negli anni di corso durante i quali sono impartite: Per l'italiano si modifica lo studio analitico e sistematico della grammatica in tutte le scuole: nelle classi ginnasiali la grammatica italiana e latina vi sarà insegnata come un'unica materia. Si sopprime nel Ginnasio superiore, nella scuola tecnica e complementare, nel primo biennio degl'Istituti tecnici e nella scuola normale lo studio per sè stante delle nozioni di stilistica e rettorica.

La storia della letteratura italiana è ridotta e, con metodi e limiti ben definiti, assegnata alle altre tre classi liceali, alla seconda, terza, quarta classe dell'Istituto, alla seconda. terza classe della scuola normale. Altre norme regolano lo studio del comporre in iscritto, che si vuole lontano dall'uso ora invalso di obbligare i giovani a scrivere intorno a temi troppo vaghi o rettorici, assiomatici anzichè su ciò che veramente li commuove, li appassiona; allo studio del comporre si aggiunge poi l'esercizio obbligatorio e continuativo dell'esporre a voce per abituare a parlare con ordine e chiarezza. Quanto al latino e greco, si richiede che l'insegnante miri a far veramente imparare i giovani a capire la lingua, obbligandoli a leggere molte parti dei pochi grandi scrittori, evitando assolutamente le esercitazioni grammaticali e riducendo al minimo quelle del tradurre dall'italiano e sopprimendo quindi questa prova di esame. Si sopprime lo studio sistematico delle storie letterarie greca e romana. Lo studio della storia è soppresso nel ginnasio inferiore, come studio a sè; è ridotto a nozioni elementari, da apprendersi sopra tutto mediante lettura, nelle tecniche e complementari. E' pure soppresso con debite cautele lo studio della storia orientale e greca negli istituti e nelle normali; lo studio della orientale nei ginnasi superiori.

Nelle norme che riguardano la geografia, la più importante è l'aumento dell'orario nel ginnasio superiore, dove le vengono assegnate due ore.

Allà filosofia si toglie l'indirizzo puramente speculativo e scientifico per condurla a fini umani e pratici. Lo stesso si prescrive della pedagogia, che deve limitarsi a suscitare la coscienza magistrale serbandosi lontana da ipotesi antropologiche e trattazioni erudite.

Analoghe disposizioni sono date per la matematica; per la chimica e fisica e per le scienze naturali: l'insegnamento deve essere sfrondato di tutto quanto di sistematico, arido, minuto ora s'impartisce, con nessun profitto ma solo con enorme aggravio che rende antipatico lo studio di queste importanti discipline: esso deve essere informato principalmente quanto più possibile alla percezione diretta sperimentale dei fenomeni e dei fatti naturali.

Nulla è innovato, per ora quanto agli orari e ai libri di testo: per questi e per quelli il ministro fa appello alla collaborazione intelligente e amorosa dei professori perchè qualche lieve difficoltà di carattere pratico non impedisca o attenui l'applicazione, che vuole esatta e immediata, delle norme da lui emanate.

La redazione materiale dei programmi nuovi seguirà entro il dicembre e ad essa sarà connessa la riduzione degli orari che in certi tipi di scuola; come la normale. sono eccessivi ed insopportabili.

La riforma del ministro Baccelli sicuramente concepita con precisa coscienza dei mali che da un errato metodo d'insegnamento provengono alla scuola media e rapidamente disposta in brevissimo tempo, non potrà tardare a far sentire tutti i suoi benefici effetti.

Palazzo di Giustizia

SEZIONE DI ACCUSA

Pres.: comm. Tedesco – *Consiglieri*: comn. Leoni e Maletti – *P. M.*: comm. Fano.

IL PROCESSO CAVALLINI

Con decreto reale del 27 settembre u. s. il processo per tradimento contro il comm. Filippo Cavallini, Brunicardi, Dini, Re Riccardi, Marchesa Ricci e on. Bonanno veniva tolto all'autorità giudiziaria militare e consegnato a quella ordinaria.

E poichè era stata concessa la libertà provvisoria a tutti gli imputati, meno che al comm. Cavallini, l'avv. Pavone presentò una nuova domanda di escarcerazione per il suo cliente.

Ma anche questa nuova istanza non ha avuto esito felice perchè la Sezione di accusa, riunitasi ieri in via eccezionale, su conformi conclusioni del procuratore generale, ha negato, allo stato degli atti, la chiesta escarcerazione.

Cronaca di Roma

La conferenza interalleata per gl'invalidi di guerra

Diamo un resoconto sommario degli importanti risultati della conferenza Interalleata per gli invalidi di guerra tenutasi a Roma.

Alla Conferenza intervennero i rappresentanti del Belgio, del Canadà, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Francia, del Giappone, del Portogallo, della Rumenia, del Montenegro e della Serbia.

I lavori svolti dalla Conferenza furono espletati dalle seguenti sezioni:

1ª Per i mutilati e gli storpii ostro-articolari. Pres. prof. Luigi Manfredi.

2ª Assistenza ai ciechi. Pres. prof.ssa Lavinia Mondolfo.

3ª Assistenza agli invalidi per lesioni del sistema nervoso. Pres. prof. Golgi.

4ª Per i mutilati della faccia. Pres. prof. Avanzi.

5ª Per gli invalidi per tubercolosi e per malattie interne. Pres. sen. Foà.

Le sezioni riunite poi sotto la presidenza nominale del prof. Bourillon ed effettiva del sen. Foà, si sono occupate del compito del Comitato permanente interalleato e delle Croci Rosse riguardo agli invalidi.

Nella conferenza vennero presentate 35 relazioni a stampa, tra le quali 15 di autori italiani, 12 di autori francesi, 5 di autori inglesi, 2 di autori belgi, 1 di autore americano ed 1 di autore canadese.

Ebbe una larga diffusione e fu oggetto di lungo esame la pubblicazione fatta a cura del Ministero per l'Assistenza Militare e Pensioni di Guerra.

Dal complesso delle discussioni avvenute è risultato che, in quanto ad assistenza agli invalidi, l'Italia occupa uno dei primi posti e il suo sistema delle pensioni è tra le più liberali, fra quante viggano in Europa e in America.

Questa constatazione di fatto dimostra che l'Italia ha compiuto e compie verso gli infortunati della grande guerra tutto il suo dovere, non solo in misura uguale; ma anche superiore a quella adottata da nazioni più ricche della nostra.

Questa superiorità venne riconosciuta ed apprezzata dai delegati esteri convenuti a Roma, ed ha creato all'Italia un titolo di speciale benemerenza.

Le sezioni riunite della Conferenza hanno fatto anche voti per assicurare la protezione agli invalidi che si recano fuori del territorio nazionale. Sul riguardo è stato proposto, che per evitare ritardi nel pagamento delle pensioni agli invalidi di guerra residenti all'estero, che attualmente richiede lunghe pratiche, sia adottato il sistema di farlo eseguire direttamente dagli Stati nei quali risiedono, salvo a procedere al necessario conguaglio fra Stato e Stato.

Le Sezioni riunite votarono un'altra proposta importante quella, con cui si chiede che i varii Stati provvedano a rendere obbligatorio l'impiego degli invalidi nelle aziende.

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto il card. Guglielmo Van Rossum, Prefetto della S. Congregazione di propaganda; mons. Guglielmo Zorbes, vescovo di Joliette; mons. Isaia Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, assessore della S. Congr. per la Chiesa Orientale; mons. Carlo Perosi, assessore del S. Uffizio; mons. Ruggero de Teil; mons. Giovanni Merlanii con il R.do D. Angelo Roncalli; l'abate D. Placido Maria Nicolini, O. S. B. abate Ordinario di Cava de' Tirreni; P. Francesco Saverio Calcagno S. J., Rettore dell'Università Gregoriana; la madre sup. gen. delle suore di carità con alcune religiose novizie e postulanti; la signora Filomena Ambrò con i figli; la signorina Aliçe Howard.

Mons. Bartolomasi, vescovo di campo dell'Esercito e dell'Armata, è stata concessa dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito la medaglia d'argento al valore militare.

S. P. Q. R.

I PREMI AI DIPENDENTI SMOBILITATI. — Il Consiglio comunale ha approvato la proposta del Sindaco e della Giunta per la concessione di premi ai dipendenti smobilitati che hanno fatto una campagna sul fronte di prima linea.

L'ufficio del personale, riunitosi con l'apposita commissione ha preso nota del saggio provvedimento, facendo voti che il pagamento dei premi, venga eseguito con sollecitudine.

PASTA AGLI OSTI E AI TRATTORI — Il Gabinetto del Sindaco comunica che da domani a tutto il 20 corr. il servizio di contingentamento in piazza delle Coppelle 9, dalle 14 alle 16.30 si occuperà dell'assegnazione della pasta agli esercizi pubblici (trattorie, osterie, ecc.). – I pubblici esercenti dovranno a tal uopo esibire la licenza d'esercizio i tagliandi ed il registro con le firme a tutto il giorno in cui si presenteranno.

CARNI DI BASSA MACELLAZIONE. — Il 6 corr. si è iniziata la vendita della carne bovina di bassa macellazione nel mercato coperto di piazza delle Coppelle, con molta soddisfazione del pubblico che ha potuto acquistare carne sana a prezzi assai convenienti, la vendita prosegue oggi e proseguirà nei giorni seguenti.

Se il numero dei bovini macellati d'urgenza lo consentirà, la vendita stessa verrà effettuata, in avvenire anche su altri mercati in punti diversi della città.

GLI OPERAI DELLE OFFICINE ANSALDO AL GEN. DIAZ. — In rappresentanza del personale delle officine Ansaldo di Sampierdarena una commissione espressamente convenuta a Roma, ha recato al generalissimo Diaz un prezioso omaggio consistente in un artistico album e in una medaglia d'oro.

L'*album* è rilegato in cuoio naturale ricco di artistici fregi e borchie in argento massiccio cesellato, in cui Francesco Marino, che è capo di una officina Ansaldo, ha espresso genialmente tra festoni di lauro, i risultati della forza e della gloria, gli stemmi delle città redente e l'emblema della Ditta Ansaldo. Il dorsale è stretto da due fasce in cui si erge la corta spada romana: la cerniera è composta di una grande aquila ad ali spiegate.

La medaglia d'oro fino del diametro di 70 mm. opera dello stesso Marino, reca da un lato la figura della Vittoria preceduta da un volo di aquile. Al rovescio si legge: *A Sua Eccellenza — Il Generale d'esercito — Armando Diaz — Vittorioso Duce — Le maestranze dello Stabilimento — Artiglierie Giov. Ansaldo e C. — che con fede foggiarono — le armi della riscossa — Sampierdarena* MCMXVIII.

La Commissione è stata gentilmente ricevuta dal generalissimo il quale ha molto gradito ed ammirato il bellissimo dono, omaggio dei lavoratori italiani al comandante vittorioso del nostro esercito.

UN OMAGGIO DELLA MISSIONE SVIZZERA ALLA MEMORIA DI RE UMBERTO. — La Missione Militare Svizzera prima di partire da Roma, ha voluto, ier l'altro, compiere un atto di reverente omaggio alla memoria di Re Umberto recandosi al Pantheon dove ha deposto una grande corona sulla tomba del Re Buono.

RIUNIONE DEGLI UFFICIALI DELLE DELEGAZIONI DEL TESORO. — Adunatisi nella sede del Sindacato nazionale del pubblico impiego, gli ufficiali delle Delegazioni del Tesoro deliberarono che una commissione si rechi dal Ministro del Tesoro per fare presente la condizione di inferiorità in cui versa la classe e per esporre i desiderata della classe stessa.

PER LA CRISI DELLE ABITAZIONI

Presso il Min. Ferraris si è svolta una seconda adunanza per la disamina del problema delle abitazioni e della costruzione di nuovi fabbricati.

Sono intervenuti alla riunione il Sindaco comm. Apolloni, l'ass. Benucci, il comm. Camanni dirett. gen. al Min. dell'Industria, il comm. Cagli dirett. gen. dell'Unione edilizia nazionale.

Dopo che il Min. Ferraris ha esposto i punti sostanziali dell'importante questione; la discussione si è svolta ampia ed animata, giungendo alle seguenti conclusioni: Mentre il Comune prescegliera le aree ove i nuovi quartieri dovranno sorgere verranno presi in esame i vari sistemi di case proposti, scegliendo quei progetti che, ad una celere costruzione uniranno i moderni conforti.

Saranno anche alacremente studiati i sistemi di organizzazione tecnica più rispondenti alla pronta risoluzione del problema ed i modi di finanziare immediatamente le imprese cui le costruzioni saranno affidate.

In una riunione che avrà luogo a giorni, saranno concretati i provvedimenti definitivi.

GITA POP. A MENTANA. — Per domani, l'Un. Storia e Arte, ha indetto una popolare gita a Mentana, libera a tutti, senza iscrizione preventiva e senza quota d'iscrizione. Romolo Artioli, alle ore 11, parlerà su: «*Nomentum e Mentana*». Alle 15, Everardo Pavia, terrà un discorso sul tema: «*Da Sinalunga a Mentana*».

Il R. commissario riceverà quindi i gitanti in Municipio. Partenze: in automobile, alle ore 8 da Porta Pia; in treno alle 12, da Termini (linea Ancona).

ARCHEOL. ROMANA. — Domenica alle 15, il cav. Romolo Ducci terrà una conferenza sul tema: Tre monumenti, tre epoche: Il Tempio di Giove Capitolino, S. Maria in Ara Coeli ed il Monumento a Vitt. Emanuele». – Convegno in piazza del Campidoglio.

UN CONCORSO PER RAGAZZI ALLA SCUOLA DEL GIUOCATTOLO. — La Scuola del giuocattolo degli Istituti Domenico Orano, allo scopo di diffondere tra i fanciulli italiani l'amore per questa artistica industria prettamente nazionale ha bandito un concorso tra i ragazzi per un nuovo originale giuocattolo.

Il giuocattolo potrà essere di qualunque forma o materia, purchè di facile costruzione.

I vincitori avranno i seguenti premi L. 150 al primo, L. 100 al secondo, L. 50 al terzo.

IL X CONGRESSO NAZ. DEI TIPOGRAFI. — La quarta giornata del congresso è stata presieduta da Moderni.

Bruno del C. C. reclama una attiva partecipazione delle sezioni ai lavori, e la costituzione di un Consiglio nazionale composto di elementi appartenenti ai Consorzi federati. Su tale argomento parlano Puliti, Brambilla, Tabarso, Alberti, Garnerone, Giamboni, Pace, Monaco, Chiesa, Tei ed altri.

Dopo vivace discussione viene approvato un o. d.g. col quale, in virtù delle attuali esigenze del movimento federale, si decide di creare un Consiglio nazionale.

Viene quindi discusso il nuovo ordinamento delle casse tariffarie.

E' stato approvato infine un altro o. d. g. nel quale si delibera l'accentramento della cassa tariffa, accordando alla cassa stessa una congrua sistemazione finanziaria.

Alle 11.30 la seduta è tolta.

CIRCOLO «DANTE ALIGHIERI». — Domani alle 18 nella sede del Circolo mons. Bianchi Cagliesi, assistente ecclestiastico, terrà un'interessante conferenza. Lunedì alle 18.30 consiglio di presidenza.

L'AGITAZIONE DEI VICE PRETORI ONORARI. — L'Assemblea dei Vice-Pretori onorari, riunitasi in Via di Pietra 70, in Roma ha votato il seguente o. d. g.:

«L'Assemblea, udite le comunicazioni del Presidente in merito alle pratiche svolte per la realizzazione delle richieste presentate in luglio a S. E. il ministro; preso atto degli affidamenti avuti dal Consiglio direttivo: conscia degli obblighi che incombono ai Vice-Pretori onorari quali cittadini e magistrati nelle attuali condizioni della vita pubblica del paese; confida nelle promesse date dal più alto magistrato d'Italia, approva l'operato della presidenza e del Consiglio direttivo e conferma ad essi il più ampio mandato perchè d'accordo con le altri sezioni e centri d'Italia, siano fatte valere le riconosciute giuste domande avanzate; determina che l'assemblea venga nuovamente convocata non oltre i primi giorni del prossimo mese di dicembre».

PER LE ELEZIONI

ASSOC. LIBERALE ROMANA.

Già dicemmo che in seguito al voto dell'assemblea dell'Associazione liberale romana il presidente Prospero Colonna aveva rassegnato le proprie dimissioni.

Insieme con lui, nella seduta consigliare del 27 ott. si dimisero il segr. gen. Libotte, i vice-pres. gen. Bompiani e comm. Montani; i cons. Celani, Gislimberti, Grandi, Guadagnoli, Novara, Rinaldi, Tordi.

Ora si sono dimessi il vice-pres. Aldo Vecchini, e i cons. Antonini, Conti, Franzoni, Manfredi, Stacchini, ed i revisori Capparoni, Zampini e Mauri.

Restano quindi in carica il vice-pres. ing. Sprega, e i cons. Becchetti, Bonelli, Franza, Menzetti, Pignalosa, Prinzivalle, Sigismondi, Vannisanti, Verdiani.

I COMIZI DI IERI

L'ALLEANZA NAZIONALE

Circa un migliaio di persone hanno partecipato ieri sera al Comizio indetto dall'Alleanza Nazionale in piazza della Pilotta.

Ha parlato Luigi Federzoni ribattendo le asserzioni di un socialista che aveva sbraitato poco prima a favore del bolscevismo russo.

Ha quindi parlato Vico Pellizzari suscitando una tempesta di urli e di fischi sociali che egli però ha saputo molto bene dominare.

I discorsi — *more solito* — hanno avuto una ripercussione nella massa degli ascoltatori tra i quali si sono accese discussioni vivacissime: è volato qualche pugno e qualche cappello, ma in sostaza non si sono avuti a deplorare incidenti notevoli.

IL PARTITO POPOLARE

Nel Salone *Eden* a Monteverde, ha iersera parlato a un imponente numero di elettori trasteverini l'ing. De Rossi.

Qualche tentativo di contradditorio da parte dei soliti bolsceviketti è stato subito ribattuto.

IL FASCIO D'AVANGUARDIA

Alle 18 di ieri sera in piazza Vittorio Emanuele hanno parlato per il Fascio d'Avanguardia Attilio Susi Antonio Jacometti e il dott. Matteuzzi.

I loro discorsi hanno provocato interruzioni e proteste da parte di alcuni socialisti presenti.

Si è acceso un violento tumulto, sedato a stento da un drappello di agenti e carabinieri.

Nel tafferuglio sono rimasti feriti: Mattei Michelangelo di a. 34, ferroviere, ab. in v. di Porta Maggiore 184, colpito da un colpo di bastone alla testa. Guaribile in 12 giorni; Zampi Silvio di a. 18, studente, ab. in via Monesilio 45, colpito da varii formidabili pugni al viso. Guaribile pure in 12 giorni; Bischedda Francesco di a. 28, carabiniere, ferito da un colpo di bastone alla nuca. Guaribile in 7 giorni.

Essi vennero accompagnati e medicati all'ospedale di S. Giovanni.

I SOCIALISTI

I socialisti ufficiali si sono riuniti a comizio in piazza Campani fuori porta S. Lorenzo e in via Appia Nuova fuori porta S. Giovanni.

Nel primo, presieduto dall'operaio Drago, hanno parlato Monici e Marchionne; nel secondo, presieduto dal tramviere Pricazio hanno parlato Salvati e D'Amato.

Come non c'è stato contradditorio, non si sono avuti a deplorare incidenti.

UN COMIZIO DEL P.P.I. NEL RIONE ESQUILINO. Domenica prossima alle 9.30 in piazza V. Emanuele 36 avrà luogo una adunanza di elettori del partito del rione Esquilino.

Oratori saranno il candidato comm. Capri-Cruciani e l'avv. Cortis.

DISCORSI DEGLI ON. CARBONI E VERONI. – Questa sera alle 21 nella sede del Fascio lib. democ., Comitato centrale, Via Ripetta, 10 gli on. Carboni e Veroni parleranno agli elettori.

I COMIZI DEL FASCIO D'AVANGUARDIA. — Il Fascio d'avanguardia ha indetto un comizio per domenica alle ore 10 al teatro Costanzi.

Parleranno il dott. Paolo Ceci, l'avv. Romualdi e l'on. Innocenzo Cappa.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Denunzia per minacce. — Tre giorni or sono il tenente di fanteria Francesco Casano, recatosi in una casa di giuoco, dopo avere perso tutto il danaro che aveva rimase debitore dei cugini Carboni di circa 3000 lire. Ieri i Carboni recatisi all'albergo *Continentale*, ove alloggiava il Casano, in seguito a minacce obbligarono il tenente a dare 400 lire, un portasigarette d'oro ed una cambiale di 2250 lire.

Il Casano ha sporto denunzia per minacce al Commissario del Viminale contro i due cugini. A loro volta i Carboni, accusano il tenente di avere barato al giuco. La Questura indaga per chiarire il fatto.

Arresto di tre pregiudicati. — L'altra notte al Corso Vitt. Emanuele dagli agenti della squadra mobile, furono arrestati i pregiudicati Mario Cioffi di a. 24, Aleandro Sebastianelli di a. 19 e Giulio Nucci di a. 26, perchè trovati in possesso di un grosso e robusto paletto di ferro e di due sacchi. Dalle indagini della Questura, risulta che i tre furfanti con i suddetti arnesi si recavano a commettere un fourto.

Furto di gioielli. — Ieri ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del dott. Petacci Francesco in via Arenula 53, rubarono vari gioielli per un valore di circa 3000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Campitelli.

Una pezza di stoffa rubata. — Ieri tre donne, con il pretesto di fare degli acquisti, si recarono nei magazzini Bondi in via Flavia e rubarono una pezza di stoffa. Il furto venne denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

Incidente al teatro «Morgana». — Al teatro «Morgana», ieri sera mentre si eseguiva il prime atto della *Madama di Tebe*, due individui, lanciarono un sasso contro una delle porte esterne del Teatro mandando in frantumi un vetro.

Vi fu un po' di panico tra gli spettatori ed uno dei giovinastri tratto in arresto venne identificato per Fernando Ciotti di a. 17 ab. in via Leopardi 3.

TEATRI DI ROMA

«IL BEFFARDO» DI NINO BERRINI ALL'«ARGENTINA».

Ricordiamo che questa sera sarà rappresentato all'*Argentina* il nuovo lavoro di N. Berrini: *Il beffardo*, che è tutto imperniato sul bizzarro poeta senese Cecco Angiolieri, ed ha un carattere vario, comico, ironico, fantastico e tragico insieme. Tema, dunque, audace, felicissimo e di perfetta ispirazione italiana.

Dalle numerose prenotazioni si prevede una bellissima sala.

«IL FIGLIO IN ACCOMANDITA» AL «QUIRINO».

L'operetta non si replica. Il nudo annunzio ha il sopravvento sulla critica.

Anche questa volta, è doloroso constatarlo, l'operetta è mancata. Su un vecchio canavaccio di un *vaudeville* di Labiche (Gavault, Minard e C.º se non erriamo), Carlo Lombardo ha intessuto un buon libretto che poteva dar modo al m. Nicolò di scrivere qualche discreta pagina musicale, ma in tutto il lavoro abbiamo avuto i soliti motivi, con un leggero tuffo nella vecchia opera buffa napoletana, e, se non c'inganniamo, anche qualche leggera reminiscenza del capolavoro donizettiano!

Comunque l'operetta è passata senza infamia e senza lode, cristianamente ed educatamente sopportata dal pubblico elegantissimo del *Quirino* che, questa volta, non ha potuto neppure largire i soliti applausi ai bravi artisti della Compagnia Lombardo perchè nessuno di essi aveva una parte possibile, tranne il Navarrini che ha saputo offrire una simpatica macchietta.

— Stasera si torna alla trionfante: *Madama di Tebe*.

Costanzi. — Questa sera replica a generale richiesta del *Don Pasquale*, nella esecuzione di primissimo ordine dataci dalla Di Veroli, dal Dominici, dall'Auchnen e dal Di Cola, sotto la diligente direzione del m. Martino.

Seguirà il grandioso ballo *Excelsior* il di cui successo viene sempre più riconfermato. All'ultimo quadro è stata aggiunta la celebrazione delle armi italiane. Prezzi accessibili a tutti.

Domani prima rappr. di *Zanetto* di P. Mascagni Ne sarà protagonista la distinta artista Bianca Stagno Bellincioni che ne fa una vera creazione. Dirett. il m. Martino. Seguirà il ballo *Excelsior*.

Domenica due rappr.: alle ore 16.30 *Don Pasquale* alle ore 21 *Zanetto* ed *Excelsior*.

Valle. — Ottima l'interpretazione dei *Pescicani* di D. Niccodemi datasi ieri sera dalla Compagnia Carini.

Questa sera, *Il Bosco Sacro*; domani, *Madama San Gêne* e domenica due spettacoli.

Nazionale. — Questa sera ancora una replica della *Madama Butterfly*.

Adriano. — Questa sera Attilio Pietromarchi, il valoroso direttore della «Novissima» dà il proprio spettacolo d'onore con il *Marchese del Grillo* la bella operetta del vecchio e non dimenticato teatro romanesco.

Manzoni. — Questa sera si riprendono le recite della brillantissima commedia *La donna è mobile*, una delle più brillanti composizioni di Vincenzo Scarpetta, che segnò il successo della scorsa stagione

Eliseo. — Teatro esaurito ieri sera alla 9ª replica di *Fante cavallo e re*.

Oggi, a richiesta, ripresa dell'operetta in 2 atti di R. Caucci .... *Grand Hotel*! in cui il Riccioli, e la Primavera sono insuperabili.

Morgana. — La replica di *Madama di Tebe* richiamò ieri sera un pubblico folto ed elegante. Gli applausi maggiori toccarono alla De Simone e alla Rizzola.

Oggi replica della *Regina del Fonografo*, e domenica due rappresentazioni.

Al Salone Margherita

SPETTACOLO IN ONORE DI MOLINARI

Oggi Il divo interpreterà il suo atto *Dormire... sognare* preceduto da eletto varietà.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Pasquale - Excelsior*, ore 20.30.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *Il bosco sacro*, ore 21.
Nazionale. — *Madama Butterfly*, ore 21.
Adriano. — *Il marchese del Grillo*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.
Morgana. — *La Regina del fonografo*, ore 21.
Metastasio. — Sett. di varietà dalle 18.30 in poi.
Salone Margherita. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 17.30 e 21.30

---

†

Il 5 novembre, dopo breve malattia, munito dei conforti della S. Religione, dopo solo undici mesi dalla perdita della sua adorata consorte, spegnevasi serenamente come visse

FRANCESCO GULIENETTI

di anni 63

i figli GUIDO ED ADALBERTO, le figlie CAMILLA, FLAMINIA, ELVIRA, LAURA e LEONILDE, i generi ed i parenti tutti con animo addolorato ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo sabato 8 corrente alle ore 10 muovendo dall'abitazione dell'Estinto Vicolo del Divino Amore 14.

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

L'on. Nitti ha ricevuto ieri alle ore 18 il generale Badoglio, sotto capo di stato maggiore, che era giunto da Udine ieri stesso alle ore 11.

Il colloquio è durato lungamente.

Ambasciatori austriaci presso il Quirinale e il Vaticano

Si conferma che il deputato Simone Abram è stato incaricato di reggere l'Ambasciata austriaca presso il Quirinale, e che il sig. Federico Funder, giornalista clericale della *Reichspost* è stato nominato ambasciatore presso il Vaticano.

ELEZIONI GENERALI

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In relazione ai dubbi sollevati circa il modo di esprimere i voti di preferenza e quelli aggiunti si rammenta che l'art. 72 del testo unico della legge elettorale prevede nel quarto comma, due distinte ipotesi.

La prima é che non vi sia alcuna omonimia tra candidati, in tali ipotesi, le preferenze o le aggiunte si esprimono scrivendo soltanto i cognomi dei candidati prescelti.

L'altra é che vi sia omonimia fra candidati; in tal caso devono indicarsi anche i nomi, e dove occorra, la paternità dei candidati omonimi.

Anche questa seconda regola si riferisce, tanto alle preferenze quanto alle aggiunte, e quindi, ancorchè la lista sia completa, la preferenza a favore di uno dei candidati in essa compresi deve esprimersi scrivendo, oltre il cognome, il nome, e ove occorra la paternità, quando siavi omonimia tra il detto candidato ed altro appartenente a diversa lista.

Si rammenta altresì che il quinto comma dell'articolo stabilisce che, qualora non siano osservate le norme dell'articolo stesso, si hanno per non scritte le preferenze o le aggiunte, e come fu autorevolmente dichiarato dalla Commissione parlamentare che diede il suo avviso sullo schema di testo unico, tale sanzione le colpisce tutte.

Per l'anniversario della vittoria italiana

(S) **Copenaghen**, 5. — La sezione danese dell'Associazione *Dante Alighieri* ha celebrato ieri l'anniversario della vittoria italiana sull'Austria, con una festa solenne che ha riunito un grande numero di membri dell'Associazione e di altri amici dell'Italia, sotto la presidenza del Console generale.

L'addetto militare presso la Legazione italiana, De Silvestri, ha pronunziato un eloquente discorso, che é stato vivamente applaudito sulla parte avuta dall'Italia nella guerra mondiale.

Dopo il discorso hanno avuto luogo un concerto ed un pranzo.

(S) **Praga**, 6. — La Legazione d'Italia ha organizzato al Circolo degli Stranieri una festa per commemorare le vittorie italiane riportate l'anno scorso sull'Austria-Ungheria.

Vi hanno preso parte ufficiali e soldati italiani, le notabilità della Colonia italiana, i rappresentanti delle legioni ceko-italiane e numerosi amici dell'Italia. L'esercito erá rappresentato dal gen. Pellè. Il segr. di Legazione Farragli, il col. Scialupa, il ten. col. Vecchiarelli ed il rappr. della Colonia italiana Riscetti hanno pronunciato parole d'occasione compiacendosi vivamente della importanza della festa, che è perfettamente riuscita.

Dichiarazioni jugoslave riguardo all'Italia

◆ (S) PRAGA, 6. — Il Ministro della Guerra, jugoslavo generale Hadzic durante il suo soggiorno a Praga ha dichiarato a un redattore del *Vecer*, organo degli agrari che le notizie riguardanti un passo jugoslavo contro l'Italia sono prive di fondamento. La Jugoslavia desidera di vivere in pace con tutti i suoi vicini: la Jugoslavia non mobilita e non ha arruolato nuove reclute: essa anzi ha congedato le classi anziane e non si difenderà che qualora venga attaccata.

Il generale ha soggiunto che le divergenze saranno appianate in modo pacifico affinchè la Jugoslavia possa presto ridurre il suo esercito agli effettivi del tempo di pace.

Marina mercantile italiana

Nuovo grande Istituto di Navigazione Italo-Inglese

Da notizie assunte ci risulta che grandi capitalisti inglesi hanno stabilito di associarsi a varie compagnie italiane di navigazione, per formare un nuovo istituto che sarà posto alla dipendenza di dirigenti italiani, battendo bandiera italiana.

Le navi che la società acquisterà saranno arricchite di speciali privilegi e forse anche saranno esonerate della imposta di ricchezza mobile a godranno di una notevole riduzione della stessa, almeno per sette anni.

Il Consorzio Nazionale di Emigrazione E LAVORO

S. M. il Re ha firmato il Decreto che erige in ente morale il «*Consorzio Nazionale di Emigrazione e Lavoro.*» Questa provvida istituzione sorta nel dicembre del 1916 per iniziativa di don Sturzo, ha lo scopo fondamentale di coordinare tutta l'opera di assistenza dell'emigrante, per cui attraverso la fitta rete di Uffici di collocamento e di informazioni e col più largo contributo di tutte le opere specifiche quali la *Bonomelli*, la *Italica Gens*, la *Scalabriniana* ed altre, si prefigge di riuscire ad una tutela completa dell'emigrante dai centri di partenza a quelli di arrivo fino all'assistenza degli italiani residenti all'estero. L'opera è stata concepita con larghissime idee. E nelle spiccate funzioni di studio del Consorzio si integra la visione dei problemi della emigrazione con la visione dei problemi del lavoro – come nelle pratiche istituzioni di propaganda orale e scritta, nella lotta contro l'analfabetismo e nella divulgazione di tutte le cognizioni utili per i nostri emigranti, e nello sviluppo impresso a molte piccole industrie locali – il consorzio finisce complessivamente da una parte col diminuire le correnti emigratorie dall'altra coll'elevare il livello medio del nostro emigrante, riuscendo così ad una benifica funzione di valorizzazione dell'Italia all'estero. Merito principale di questi risultati va dato al Presidente del Consorzio S. E. Cesare Nava coadiuvato ottimamente dalla Giunta Esecutiva.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

La sistemazione dei maestri provvisori

A chiarimento dell'ultimo decreto che concede la stabilità nel posto dei maestri provvisori, il Ministero ha ora inviato una circolare alle autorità dipendenti e ai Sindaci dei Comuni che conservano l'autonomia delle proprie scuole elementari per chiarire un dubbio circa la sistemazione dei maestri provvisori che hanno superato il 45 anni di età. La circolare in parola avverte che il decreto dà facoltà alle Amministrazioni principali e ai comuni autonomi di far prendere parte ai concorsi per la definitiva sistemazione anche ai maestri che abbiano superato il limite d'età di cui sopra.

Istituti superiori femminili.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il R. D. che approva il nuovo regolamento, di cui già parlammo, per gl'istituti superiori di magistero femminili in Roma e Firenze.

MINISTERO GUERRA

NUOVE NORME CIRCA LA QUALIFICA DI «PRIMO CAPITANO»

Un recente decreto estende la qualifica di primo capitano ai capitani in servizio attivo permanente di qualsiasi arma o corpo che abbiano la stessa anzianità di sottotenente dei colleghi di qualsiasi arma o corpo promossi, per anzianità, al grado di maggiore.

I capitani del congedo di qualunque categoria assumono la qualifica di primo capitano, allorquando abbiano assunta quelli in servizio attivo permanente di pari anzianità della rispettiva arma o corpo.

PER L'ISCRIZIONE DEGLI UFFICIALI NEI QUADRI DI AVANZAMENTO

A modifica di una precedente circolare che fissa i limiti per l'iscrizione sul quadro di avanzamento per il 1919 degli ufficiali in congedo non richiamati in servizio, il Ministero determina che detti limiti per i sottotenenti di cavalleria, artiglieria e genio e dei corpi sanitario e veterinario militare siano portati al 31 dicembre 1916.

NESSUN CONGEDAMENTO DI CAPPELLANI MIL.

Poichè qualche giornale ha pubblicato essere imminente un nuovo congedamento di cappellani militari, siamo in grado di informare che non è in corso nessun congedamento al riguardo.

MILITARI STUDENTI UNIVERSITARI

Il Ministero della guerra ha deciso che ai militari studenti universitari sia concessa in quattro turni corrispondenti a ciascuna delle classi 96, 97, 98 e 99 una licenza speciale di due mesi, perchè possano usufruire delle sessioni straordinarie e ordinarie che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso nel periodo novembre 1919–luglio 1920.

Durante la licenza i militari che ne usufruiranno riceveranno gli assegni stabiliti per la licenze ordinarie.

Gli studenti militari (ufficiali e truppe) iscritti in una università del regno o istituto equipollnte, saranno divisi in quattro gruppi che potranno usufruire della suddetta licenza nei seguenti periodi:

1º turno mil. della classe 1896, dal 16 nov. al 15 genn. – 2º turno mil. della classe 1897, dal 18 genn. al 18 marzo. – 3º turno mil. della classe 1898, dal 21 marzo al 21 maggio. – 4º turno mil. della classe 1899, dal 24 maggio al 24 luglio.

Con apposita circolare di imminente pubblicazione saranno emanate disposizioni complete in proposito. Intanto per il primo turno è stato stabilito quanto segue:

La licenza da concedersi dai comandanti di corpo e capi servizi potrà essere accordata per qualsiasi località del Regno anche non sede di università.

Per ottenerla i militari che desiderano usufruirla debbono:

a) essere meritevoli per condotta a giudizio insindacabile dei comandanti di corpo o capi servizio; *b*) rilasciare dichiarazione scritta di essere iscritti per l'anno accademico 1919-920 in una università o istituto equipollente, impegnandosi di inviare al più presto al comando del corpo i relativi certificati rilasciati dalle autorità scolastiche; *c*) dichiarare di non possedere altra laurea; *d*) impegnarsi e dare qualche esame tenendo presente che la trasgressione a tale impegno (da provare allo scadere della licenza con certificato delle autorità scolastiche) darà luogo senz'altro all'esclusione da qualsiasi licenza anche breve, per tutto l'anno 1920.

LA MED. D'ARGENTO A MONS. BARTOLOMASI

A mons. Bartolomasi vescovo di campo dell'Esercito e dell'Armata è stata concessa dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

«Per svolgere opera personale di esaltazione e di conforto alle truppe si spingeva ripetute volte in zone sottoposte al fuoco nemico, adempiendo con animo elevato e sereno il proprio ministero, e dando con lo sprezzo di ogni pericolo con l'ardente sua fede, altissimo esempio di cristiane e militari virtù. -Zone delle operazioni, 15 giugno 1915 – ottobre 1918).»

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

16 MILIONI DI LAVORI IN PROV. DI COSENZA

Il Cons. Sup. dei LL. PP. (2ª sezione) ha espresso parere favorevole al progetto per la sistemazione montana o vallica del torrente Raganello e 1º e 2º stralcio dei lavori e al progetto per chiusura di rotta sopralzamento e ringrosso dell'argine sinistro del Coscile.

La sistemazione del Raganello, per cui è stata preventivata la cospicua somma di 15 milioni e 250 mila lire, apporterà un notevole vantaggio igienico e agricolo e migliorerà notevolmente le comunicazioni ferroviarie della regione poichè la Sibari-Metaponto subisce ora di frequente delle interruzioni a causa delle esondazioni del Raganello.

Siamo informati che i lavori per la sistemazione del detto torrente verranno iniziati tra una diecina di giorni. Pure prossimamente verranno iniziati i lavori per il sopralzamento e ringrosso dell'argine

ministro del Cecile che essendo attualmente di altezza insufficiente le immense plaghe circostanti di natura fertilissima vanno soggette spesso all'allagamento. La spesa preventivata per questi lavori è di altri 2 milioni e mezzo di lire.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Per la limitazione dell'uso delle raccomandate.

Il Ministero delle Poste ha richiamato i vari Ministeri ed uffici di Stato perchè limitino il più possibile l'invio di raccomandate di servizio, allo scopo di non ingombrare troppo gli uffici postali.

ASSIST. MILIT. E PENSIONI DI GUERRA

Per i malarici ex combattenti

Per iniziativa del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra saranno istituite quattro *Case di alta montagna per i malarici ex combattenti.* Tali case, la cui gestione sarà affidata alla Croce Rossa, incominceranno a funzionare nell'estate prossima e sorgeranno una nel Trentino, una nel Pistoiese, una negli Abruzzi, una nelle Calabrie ed in Sicilia.

Per lo sviluppo dei nostri scambi coll'estero

Con decreto legge in data 2 ottobre di imminente pubblicazione, é stato costituito l'istituto italiano per il commercio internazionale, con intendimenti più larghi e comprensivi di quelli che presiederono alla creazione dell'osservatorio commerciale, istituito alle dipendenze del Ministero d'industria e commercio e lavoro, con D. L. in data 26 maggio u. s.

Sui caratteri e sulle finalità dell'Istituto, che fonde in sé ed assorbe l'osservatorio commerciale, l'ultimo fascicolo della *Nuova Autologia* ha pubblicato un importante articolo dell'on. Ruini che, come Sottosegretario di Stato per l'Industria, Commercio e lavoro é stato l'ideatore e il propugnatore del nuovo Ente. Quest'ultimo sorge in un momento molto opportuno per la ripresa e lo sviluppo dei traffici e delle relazioni commerciali del nostro Paese con l'Estero. L'Italia aveva forse più che ogni altro stato l'assoluto bisogno di un organismo centrale che unificasse tutta la vasta materia del commercio internazionale, che nelle sue molteplici relazioni e nei suoi diversi aspetti non puó essere né monopolizzato da un ente burocratico statale, nè lasciato esclusivamente all'iniziativa privata.

In altri paesi, come osserva l'on. Ruini in un sintetico cenno di comparazione, il servizio delle informazioni commerciali e degli scambi internazionali ha raggiunto giá notevole grado di organizzazione che dimostra quanta importanza si attribuisce all'ordinamento sistematico dei rapporti economici relativi ai traffici con l'Estero. In Francia, in Germania, negli Stati Uniti l'organizzazione dei suddetti servizi é ben fatta: eccellente in Inghilterra, dove il servizio delle informazioni commerciali é affidato ad uno speciale Dipartimento a cui é preposto un Sottosegretario di Stato.

Modellato su questi organi già esistenti all'estero, ma con caratteri propri e con una linea ben distinta si presenta il nuovo Istituto italiano per il commercio internazionale. Esso mira a servire gl'interessi generali economici delle singole classi produttive, le cui rappresentanze sono chiamate a costituirlo.

Alle spese occorrenti pel suo funzionamento e pel raggiungimento dei suoi scopi, si provvede col contributo annuo di un milione da parte dello Stato, (oltre un milione per una volta soltanto, per le spese d'impianto e di avviamento) e col concorso dei privati sino alla somma di tre milioni annui. Oltre a questi quattro milioni per anno, l'Istituto potrà contare anche su proventi varii, come la percezione di alcuni diritti per determinati servizi speciali. Il concorso dello Stato si esplica anche nella questione dell'Ente, mediante una misurata sorveglianza esercitata essenzialmente a mezzo di un delegato governativo, con funzioni di semplice assistenza.

Lo statuto del nuovo Ente è annesso al decreto legge costitutivo. Esso traccia gli scopi dell'Istituto in modo da consentire la magigiore elasticità e larghezza nel suo campo d'azione ; stabilisce infatti che l'Istituto tende a provvedere a tutte quelle osservazioni, studi, e forme di azione che possono servire per lo sviluppo dell'agricoltura, delle industrie e del commercio italiano ; a promuovere le opportune iniziative per intensificare la produzione nazionale e dare incremento agli scambi e ad assistere il Governo nei provvedimenti di politica economica, relativi agli scopi suddetti ; ad esplicare insomma tutte quelle funzioni di carattere pubblico e privato inerenti ai rapporti commerciali con l'estero.

Il Paese puó dunque aver fiducia nell'opera che sará per svolgere il nuovo Istituto, che è da augurarsi possa cominciare immediatamente a funzionare, sia pure, come è previsto dal Decreto, mediante una provvisoria oragnizzazione da affidarsi ad un Commissario Generale. Giustamente si puó ritenere col Ruini che il nuovo Istituto rientra in quelllo sforzo di ricostituzione economica al quale attende con numerosi provvedimenti l'Italia e potrá anche funzionare come elemento di quella solidarietá fra le Nazioni che è indispensabile per superare le difficoltá economiche generali del periodo che attraversiamo.

E noi, plaudendo all'opera solerte e all'alto e fervido scopo che il Sottosegretariato per l'industria si propone di proseguire, ci auguriamo che una così utile organizzazione possa presto costituirsi, e funzionare con un sistema preciso e con una continuità ininterrotta, per integrarsi sempre più, a poco a poco, con indagini , con ricerche, e con osservazioni speciali, da parte delle persone competenti e degli studiosi della materia.

Dall' Estero

LA FINANZA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 6. — Il Ministro delle finanze Klotz in un discorso tenuto ad un banchetto dell'Associazione della Stampa economico-finanziaria, dopo aver espresso la convinzione che le prossime elezioni dimostreranno la volontà della Francia di ritornare al lavoro pacifico interrotto con la guerra, ha parlato della necessità per la Francia di fruire del credito internazionale per liquidare le spese di guerra, ricostruire le regioni devastate e rimettere in efficienza il suo commercio.

Ha dimostrato quindi che la situazione finanziaria della Francia le permette di far assegnamento su questo concorso, poichè se il debito all'estero della Francia è di 30 miliardi di franchi dei quali 27 dovuti all'America e all'Inghilterra in confronto di questo debito ci è la considerevole ricchezza acquistata, più di 12 miliardi prestati durante la guerra, 40 miliardi di titoli stranieri sottoscritti prima del 1914 ed infine l'indennità solennemente riconosciuta dalla Germania.

L'oratore quindi dice che la Germania non ha ancora versato nulla di ciò che deve dare e che invece la Francia ha sborsato 10 miliardi per la ricostruzione delle terre devastate ; inoltre dice che la Francia anzi ha fatto da banchiere al vinto ed attribuisce a questi oneri eccezionali il ribasso del cambio.

COLAZIONE IN ONORE DEL MINISTRO KLOTZ

◆ (S) **Parigi**, 6. — Nel salone dell'*Hotel Continental* l'Associazione della stampa economico finanziaria ha offerto una colazione in onore del Ministro delle Finanze Klotz.

Alla tavola d'onore sedevano i finanzieri interalleati ; il Ministro Klotz aveva alla sua sinistra il sen. Maggiorino Ferraris al quale durante il suo discorso ha rivolto per due volte fervidi saluti elogiando altamente l'Italia, fra i vivi applausi dei presenti.

IL TONNELLAGGIO DEGLI STATI UNITI

(S) **New York**, 6. — Il sen. Jenes, Presidente della Commissione del Commercio, ha dichiarato che, se fosse realizzato il programma delle costruzioni marittime il tonnellaggio complessivo della marina mercantile degli Stati Uniti raggiungerebbe i diciotto milioni di tonnellate alla fine del 1920.

LA PRODUZIONE MONDIALE DELLO ZUCCHERO.

I noti economisti americani Willet e Gray calcolano la produzione mondiale dello zucchero a 327 milioni di quint. contro 346 3/4 e 339 2/3 dei due anni precedenti.

SCANDALI IN BOEMIA E POLEMICHE IN FRANCIA.

Parigi, 6. — Ha impressionato in Parigi la notizia del grave scandalo finanziario zuccherifero, nel quale sono complicate un direttore della Banca di credito czeco ed un alto funzionario del Ministero delle finanze di Praga. Dicesi che lo scandalo abbia attinenze nel mondo finanziario francese.

— La polemica contro Painlevè, accusato di disfattismo, lascia indifferenti.

FEDERAZIONE INGLESE DEI FERROVIERI

◆ (S) **Londra**, 6. — Thomas é stato eletto all'unanimità capo supremo della Federazione dei Ferrovieri.

RIVOLTA IN EGITTO

◆ (S) **Alessandria d'Egitto**, 6. — La situazione é sempre agitata. Una sentinella, attaccata, ha sparato uccidendo un indigeno e ferendone alcuni altri.

NUOVE GRANDI STAZIONI RADIOTELEGRAFICHE

Telegrafano da Londra che sono stati iniziati i lavori per lo impianto di tre grandi stazioni radiotelegrafiche nella Repubblica dell'Equatore sotto gli auspici della Casa Marconi.

Idroplani italiani donati all'Argentina

Telegrafano da Buenos Ayres, che ieri l'altro il maggiore De Negri consegnò al Governo argentino i quattro idroplani lasciati dalla Missione italiana di aviazione per la base di San Fernando.

Dopo la consegna il tenente Mario Zar pilotando uno degli idroplani, ha avuto una collisione con una imbarcazione. L'idrovolante si è spezzato in due, mentre l'aviatore, incolume, ha potuto raggiungere la riva.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

I CREDITI MILITARI APPROVATI

(S) **Londra**, 5 — *Camera dei Comuni* — Il Governo presenta una domanda di crediti supplementari per l'esercito.

Il colonnello Ward, del *labour party*, che ritorna dalla Siberia, espone la situazione in Russia, mettendo in evidenza le numerose prove di cooperazione fra la Germania e il Governo dei *soviets*. Nondimeno non basta, prosegue l'oratore, che abbiamo semplicemente riorganizzato la Russia pei nostri propri scopi durante la guerra, e, dopo fatta la pace dirle « Addio ; non abbiamo più bisogno di voi per alleviare il fronte occidentale ». Ciò non sarebbe onesto. Ogni inglese che si qualifichi come democratico, dovrebbe essere favorevole a dare tutto l'aiuto all' ammiraglio Kolciak. E' assolutamente falso che l' ammiraglio sia un reazionario. Abbandonare la Russia nell'ora attuale, equivarrebbe a fare un'ingiuria all'intera umanità.

Si respinge con 325 voti contro 52 la mozione tendente a ridurre di 15 milioni disterline i crediti militari.

Infine la Camera ha approvaro i crediti chiesti dal Governo.

LA GUERRA DOVUNQUE

LA FINLANDIA RIFIUTA IL SUO INTERVENTO CONTRO LA RUSSIA

◆ (S) **Helsingfors**, 3. — Il Governo finlandese rispondendo al sig. Lianosoff deplora che la situazione politica interna della Finlandia, le sue risorse limitatissime, le difficoltà d'impiegare un esercito per la campagna d'inverno e il fatto di non ricevere alcun incoraggiamento ufficiale dagli Alleati, nessun aiuto o garanzia economica, costringano a rifiutare il suo intervento contro la Russia.

Tuttavia il Governo segue con simpatia la lotta della Russia bianca contro i bolsceviki e promette di fare quanto sarà in suo potere per soccorrere Pietrogrado quando sarà presa.

I BOLSCEVICHI FANNO SALTARE I FORTI DI CROSTADT

◆ **Parigi**, 6. — Giungono notizie da Reval che annunziano essersi udite forti esplosioni a Cronstadt e sono stati osservati incendi presso le batterie di Krosnaja-Gorks.

Si crede che i bolsceviki abbiano fatto saltare i forti dopo averli abbandonati.

FRA POLACCHI E BOLSCEVICHI.

(S) **Varsavia**, 6. — Un comunicato dello Stato Maggiore polacco dice :

Tra Dayssa e Drizna, il nemico ha bombardato la riva occidentale della Dwina. Al nord della città di Beresina continua la lotta con felici risultati per noi.

A nord-est di Bobruisk i nostri con audace attacco hanno messo in fuga il nemico che aveva concentrato considerevoli forze lungo il fiume Offa. Sono stati fatti 270 prigionieri tra cui un colonnello con tutto il suo stato maggiore.

Nel settore di Borisow forte attività dell'artiglieria avversaria. Nel settore di Polesia piccoli scontri tra distaccamenti di cavalleria esploratrice.

Fronte della Volinia : Dopo una lotta contro reparti bolscevichi, le nostre truppe hanno occupato Zahel. Il nemico ripiega disordinatamente su Koresten.

Francia

◆ (S) **Parigi**, 6. — Lebrun, Ministro per le Terre Liberate, ha inviato a Clèmenceau una lettera con la quale rassegna le sue dimissioni.

◆ (S) **Parigi**, 6. — Con decreto emesso su relazione del Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra il deputato Andrè Tardieu é stato nominato Ministro delle Regioni Liberate in sostituzione di Lebrun le cui dimissioni sono state accettate.

AUSTRIA

Vienna, 5. — I rappresentanti d'Austria invitati a Londra per studiare i mezzi per la lotta contro la fame, hanno chiesto di essere svincolati dall'obbligo della fornitura delle vacche agli alleati.

Borse e Mercati

Corso medio dei cambi - 6 novembre

Agli effetti dell'art 39 del Codice di Commercio

Francia	»	123 13
Londra	»	46 27
Svizzera	»	201 65
Spagna	»	217 42 ½
New-York	»	11 06
Oro		183 45

◆ (S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 55.50

(S) **Parigi**, 8. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso di sconto dal 5 al 6 %.

Borsa di Roma - 6 novembre

Rendita It. 3 ½ % contanti 86.05 a 86.10 fine 86.05 a 86.10 – Consolidato cont. 93.00 a 92.92½ a 92.97½ fine 93.05 a 93.12½ – Obbl. Cred. Fond. B. 3.75 % cont. 466 – Obbl. Cred. Fond. 4 % 465 – Banca Commerciale 1013 – Credito Italiano 762 – Banca It. di Sconto 590 a 591 – Banco Roma 116 – Nav. Gen. Italiana 728 a 730 a 728 ½ – Tramw Omnibus 177 – Ansaldo 200 a 200 ½ – Ilva 210 – Montecatini 171 a 170 ½ a 174 – Antimonio 61 ½ a 63 - Zuccheri Romani 71½ a 71 a 71 ½ a 70 ½ – Forni elettrici 84 – Gas di Roma 788 a 790 – Imprese Fondiarie 89 ½ a 90 – Beni Stabili 280 ½ – Fondi Rustici 270 – Fiat 327 a 325 a 328 – Marconi cont. 311 a 212 a 305 a 307 fine 305 a 312 a 305 a 307 – Viscosa di Pavia 240 a 242 a 240 a 241 – Cotonerie 104 – Credito marittimo 114 ½ –

Cambi : Parigi 123 – Londra 46.25 – Svizzera 201.50 – New-York 11.08 – Spagna 217.

Ultimi corsi di Genova

◆ GENOVA, 6. — (ore 15.40) – Rendita 86.15 – Consolidato 93.15 – Banca Italia 1420 – Comm. 1013 – Cred. It. 764 – Banca Sconto 590 – Bancó Roma 116.25 – Meridionali 225 – Rubattino 730 – Lloyd Sabandó 412 – Raffineria 334 – Ind. Ind. 300 – Ansaldo 201 – Elba 266 – Ilva 210.50 – Fiat 326 – Marconi 302 – Snia 95.75.

BORSA DI PARIGI

	5	6
Rend. franc. 3 % perpetua	60 02	60 50
» 3 % ammort. antico	70 60	70 55
» 3 ½ %	88 80	— —
» 5 % amm. nuova	89 20	89 35
Prestito francese 4 % 1917	71 60	71 55
» 4 % 1918 liberato	71 15	71 25
» non liberato	— —	— —
Tunisine	— —	328 50
Rendita Argentina 1896	100 —	— —
» » 1900	— —	— —
Brasile 4 %	86 —	84 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	305 —	305 —
Rendita e[illegible]riana 6 % unificata	119 50	11[illegible] ex
» Spagnuola esterna 4 %	151 50	149 —
» Ungherese 4 %	40 —	38 —
» Italiana 3 ½ %	— —	73 50
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	38 90	— —
» Russa 5 % 1906	59 —	58 05
» Russa 4 % 1909	46 50	46 —
» Serba 4 %	— —	— —
» Turca	70 60	70 60
Banca di Francia	5700 —	— —
Banca di Parigi	1345 —	1340 —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	1480 —	1480 —
Banca Ottomana	620 —	620 —
Banca Comm. Italiana	— —	845 —
Metropolitain	390 —	386 —
Azioni Suez	6650 —	6700 —
Thomson	974 —	974 —
Andalous	410 —	— —
Nord Espagna	439 —	— —
Saragozza	450 —	430 —
Soc. Alt Forni di Piombino	— —	445 —
Rio Tinto	1875 —	1861 ex
Sosnowice	1270 —	1270 —
Brasile 5 % 1903	114 75	— —
Brasile *rescission*	95 50	93 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	43 75	46 75
De Beers	1105 —	1092 —
Ferreira Deep	25 —	— —
Geduld	118 50	118 —
Gold Fields	84 50	84 25
Randfontein	— —	47 50
Rand Mines	135 50	135 —
Cambio su Italia — — — —	81 50	81 —
Chèque su Londra — — — —	37 68	37 37

Borse Italiane - 6 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 15	86 40	85 90	86 10
Consol. 5%	93 13	93 25	92 95	92 07½
A. B. Italia	1420 —	1417 —	1412 —	1422 —
Id. Commerc.	1013 —	1011 —	1008 —	1016 —
Id. Cred. Ital.	764 —	765 —	764 —	765 —
Id. B. Roma	116 75	116 —	110 —	115 50
Id. It. di Sc.	591 —	591 —	590 —	591 50
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	225 —	226 —	— —	225 —
Meridionali	524 50	532 25	520 —	526 —
Acc. Terni	— —	1130 —	— —	— —
Venete	— —	177 —	— —	— —
Rubattino	— —	728 —	— —	731 —
Raffinerie	334 —	333 —	— —	— —
Ansaldo	201 —	200 50	— —	201 —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	143 —	145 —	— —	— —
Eridania	415 —	— —	— —	418 —
Industrie	300 —	300 —	— —	— —
Min. Elba	266 —	266 —	— —	270 —
Edison	— —	651 —	— —	— —
Marconi	302 —	304 —	— —	— —
Cambi:				
New York	11 60	11 10	11 12	11 10
Francia	123 25	123 50	122 25	123 —
Londra	46 33	46 30	46 20	46 20
Svizzera	— —	200 50	200 30	202 —

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accellerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20 *D* – 6.30 *A* – 9.10 *DD* – 10.40 *A* – 12.45 *DD* 15.20 *A* – 16.30 *D* – 19.40 *DD* – 20.30 *A* – 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30 *A* – 18 *A* (fino a Civitav.) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Milano (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.40.

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D* – 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellammare-Adr: 7.15 *A* – 12 *M* (Tivoli) – 13.30 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.20 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10 *A* – 15 *DD* – 19 *D* – 21.30 *A* – 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano: (Via Parma-Sarzana 11.5.

Milano-Firenze: 5.45 *O* (da Chiusi) – 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *A*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20.

Nettuno-Anzio; 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali